

Solo a Civitavecchia salgono a 431 i casi di Covid-19. Vertice in Comune tra Sindaco, Forze dell'Ordine, Asl e Protezione Civile

Ancora in aumento i contagi sul litorale

In seguito al preoccupante aumento dei contagi - 431 nella sola Civitavecchia - e delle problematiche che si stanno determinando in termini di viabilità (legate anche al sovraffollamento del Drive In e di altre sedi presso le quali si effettuano tamponi) e in relazione ai controlli, il sindaco Ernesto Tedesco ha invitato a una conference call i rappresentanti delle Forze dell'ordine di terra e costiere, della Asl Roma 4 e della Protezione civile.

servizio a pagina 15



N.U., continua la querelle

Cerveteri: le tredicesime dei dipendenti del servizio di igiene urbana non sono ancora arrivate a tutti. Confermata l'assemblea sindacale



Le tredicesime dei dipendenti del servizio di igiene urbana sono finalmente arrivate a destinazione. Ad annunciarlo è l'assessore all'Ambiente, Elena Gubetti. Ma le tredicesime non sono arrivate a tutti. Ad aver ottenuto l'emolumento per intero sono stati i lavoratori di ASV mentre quelli di MSA si sono visti arrivare solo il 50% di quanto spettava.

servizio a pagina 12

Continuano i furti a Gricciano

Cerveteri: residenti della zona esasperati dal continuo tentativo da parte dei ladri di introdursi nelle loro abitazioni. Istituite le ronde

Sono stanchi di vivere nella paura di ritrovarsi faccia a faccia con i ladri dentro casa. Sono i residenti della zona Gricciano a Cerveteri. Nell'ultimo periodo la zona sembra essere stata presa di mira dai ladri. A nulla servono gli antifurti, le telecamere di videosorveglianza installate dai residenti nelle loro proprietà per cercare di tenere alla larga i malviventi. Anzi, nell'ultimo periodo la situazione sembra addirittura esse-

re peggiorata. Proprio i residenti hanno infatti notato buchi nelle reti perimetrali delle abitazioni e dei campi agricoli, forse aperti dai malviventi per aprirsi una via di fuga. E nonostante le denunce ai Carabinieri il fenomeno non sembra fermarsi. E così gli abitanti hanno deciso di controllare la zona con delle ronde che "pattugliano" l'area pronti a segnalare presenze o movimenti strani alle forze dell'ordine.



L'astrofisico Prof. Marco Tavani da sempre "amico" di Ladispoli



"Arriveremo ad osservare la prima luce dell'Universo"

di Arnaldo Gioacchini

James Webb, un formidabile "prodotto" della grande scienza umana, sta viaggiando da pochissimi giorni nello spazio infinito, si tratta, come forse è noto, magari non ai più, di uno straordinario telescopio spaziale che andrà a sostituire Hubble (altro telescopio spaziale) che ormai conta ben 30 anni ma che ha fatto il suo "lavoro" in maniera impeccabile svelando molti misteri che appartengono all'infinito. Prima però di entrare più nel dettaglio di Webb, soprattutto grazie alla straordinaria disponibilità del Prof. Marco Tavani che è in assoluto uno dei più importanti astrofisici del mondo, presidente dell'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica ed Accademico dei Lincei, Persona squisita e di grande Cultura dall'eccezionale curriculum nonché "papà" di Agile il satellite, tutto italiano, in orbita dal 2007, Agile che è dedicato all'astrofisica gamma e x e nonostante l'età svolge le sue funzioni ancora molto bene. Professor Marco Tavani che, fra l'altro, onora e dà grande lustro, da oltre 50 anni, a Ladispoli con la sua, discretissima, presenza estiva. Tutte le televisioni del mondo, oltre che, in diretta, il sito della NASA (ove chi scrive lo ha seguito grazie alle indicazioni, anche orarie, del Prof. Tavani) hanno trasmesso la partenza del razzo che sta portando in orbita James Webb ma forse è proprio il caso di dire perché questo straordinario telescopio spaziale si chiama James Webb, ecco il perché: "Il JWST, noto come "Next Generation Space Telescope" (NGST, da qui anche l'appellativo di "successore di Hubble"), nel 2002 è stato intitolato a James Webb, Amministratore della NASA durante i programmi Gemini, Mercury ed Apollo che fu anche il fautore del Centro di Controllo del Johnson Space Center (JSC) di Houston nel Texas". Ma a questo punto è d'obbligo, per comprendere meglio e a fondo di cosa stiamo parlando, lasciare la parola all'Illustre Scienziato Prof. Marco Tavani: "Mi ricordo che già nel quasi - ormai - lontano 10 agosto 2020 si parlò del telescopio della NASA "James Webb" che prima o poi sarebbe partito. Il momento è arrivato, il lancio è andato splendidamente, e la comunità astronomica italiana e dell'INAF in particolare non vede l'ora di mettere le mani, letteralmente, sui dati di Webb come arriveranno. E' interessante notare come questo accesso "libero per tutti ma competitivo" ai dati di strumenti che costano miliardi sia un modo per ottimizzare il ritorno scientifico delle missioni spaziali indipendentemente da chi li costruisce. Iniziò NASA anni fa, e ora è la prassi. È tra l'altro il concetto di "Osservatorio", che vale solo in Astrofisica (non mi risulta che i biologi o i fisici nucleari o i chimici mettano i loro dati a disposizione di tutti...).

servizio a pagina 14

I Balneari al Mise incontrano i ministri Giorgetti, Garavaglia e Gelmini

Concessioni, il nodo arriva al pettine

“Si è convenuto di istituire un tavolo tecnico politico al fine di arrivare a un testo condiviso per una soluzione definitiva entro metà gennaio”

I rappresentanti dei balneari hanno incontrato, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, i ministri Giancarlo Giorgetti, Massimo Garavaglia e Mariastella Gelmini. Al centro dell'incontro il rinnovo delle concessioni balneari che dovranno seguire le regole della libera concorrenza dal 2024 come deciso dal Consiglio di Stato e imposte dal diritto Ue. “Si è convenuto di istituire un tavolo tecnico politico al fine di arrivare a un testo condiviso per una soluzione definitiva entro metà gennaio. Allo stesso tempo già domani si procederà anche a un confronto serrato con le Regioni per verificare il rispetto delle norme sulla mappatura delle concessioni delle spiagge da parte di tutti. Nel corso del tavolo i ministri hanno evidenziato la necessità di una soluzione condivisa con i diretti interessati, con il coinvolgimento anche delle regioni, nella consapevolezza che il pronunciamento del Consiglio di Stato comporta un cambiamento delle attuali norme. Tra le richieste avanzate dai rappresentanti della categoria, la costituzione di un tavolo tecnico per valutare le misure più idonee a tutelare le imprese, gli inve-



stimenti fatti negli anni spesso da aziende di carattere familiare e l'occupazione”, si legge nella nota del Mise. “Prima di ogni intervento - ha detto Garavaglia - il governo ha la necessità di conoscere il punto di vista degli operatori e questo incontro serve proprio a questo scopo”. “Riferiremo a Draghi i risultati di questo tavolo - ha detto Giorgetti - con la consapevolezza che nostro dovere, anche nell'inte-

resse della categoria, è trovare soluzioni condivise che in questo particolare momento storico, anche grazie agli investimenti previsti nel Pnrr, potrebbero essere le migliori possibili”. “E' corretta la proposta di costituire un tavolo tecnico per trovare una soluzione, in collaborazione con il governo, che tuteli l'italianità, le nostre eccellenze e l'occupazione”, ha detto la ministra Gelmini.

Clamoroso annuncio del Ministro della Transizione Ecologica:

“Il mio compito è esaurito” Cingolani: “Lascio l'incarico”

Clamoroso annuncio del ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani: “Il mio compito è esaurito, lascio l'incarico”. Questo è quello che il fisico-manager (in aspettativa) di Leonardo - si legge sul Fatto Quotidiano - ha spiegato al giornale di settore, Staffetta Quotidiana. “Abbiamo centrato gli obiettivi posti da Draghi nel 2021. Ora c'è un problema di implementazione. E questa fase non ha bisogno di uno col mio profilo”. Secondo Cingolani, i compiti assegnati erano tre: scrivere la parte del Pnrr che gli competeva; riorganizzare il neonato ministero e predisporre le Semplificazioni normative. Tutti e tre sarebbero stati centrati, dice il ministro scienziato: “Si poteva essere più veloci, ma come risultato non è male”. A chi ha potuto parlarci, Cingolani ha provato poi a ridimensionare l'uscita, ma nessuna smentita. Al netto delle sparate, - prosegue il Fatto - nei Palazzi romani



è convinzione diffusa che la sua avventura sia al termine, che Draghi resti a Palazzo Chigi o salga al Colle. Pesa l'equivoco di fondo di un tecnico indicato da Beppe Grillo ma espressione di un partito, i 5Stelle, di cui ha fatto a pezzi la linea ambientalista. Pesa anche il caos che regna al ministero. “È l'unico che è messo peggio di quando siamo partiti”, si dolgono a Palazzo Chigi. Il ministro non è riuscito a dare ordine alla macchina amministrativa, già di suo caotica, e che mal sopporta il suo stile. (Fonte Affaritaliani.it)

Quirinale, Andrea Orlando (Pd) chiede un Capo dello Stato laico

Andrea Orlando, ministro del Lavoro e capodelegazione del Pd al governo interviene sull'imminente elezione del Capo dello Stato. “Se uno schieramento decide di lanciare una propria candidatura, innesca una reazione uguale e contraria. Non è il miglior modo per cercare un accordo su un nome di garanzia”, ha detto Orlando su La Stampa. “Serve un presidente che consenta a



un campo più largo possibile di sentirsi garantito. Tanti nomi hanno i requisiti potenziali ma candidature di parte non aiutano”, ha aggiunto. Sul Pd ha concluso: “Deve continuare a esercitare il ruolo di una forza che si pone il problema di garantire l'interesse nazionale in una fase così difficile. Ed è giusta l'insistenza con cui Letta chiede di costruire una larga convergenza”.

Il Popolo Viola torna in piazza per dire no a Berlusconi al Quirinale

Apostoli a Roma. L'appuntamento, con tanto di annuncio su Facebook, è organizzato “per ricordare ai e alle parlamentari e grandi elettori e elettrici che saranno chiamati dal presidente Fico a esprimere il proprio voto, che hanno una enorme responsabilità nelle loro mani: impedire che il nome più divisivo, più equivoco insomma più inopportuno, venga indicato



come rappresentante della nostra istituzione più importante”. Il Popolo Viola sottolinea come, “fatte alcune rare eccezioni, tra i mass-media italiani pochissimi sembrano considerare il fatto che esista una inelleggibilità morale e sociale del pregiudicato Silvio Berlusconi, al di là delle norme scritte, per ricoprire la carica di presidente della Repubblica”. Il Presidente della Repubblica, ricordano gli organizzatori, “deve rappresentare tutti noi cittadini italiani e non si può confondere il Quirinale con il Bunga Bunga”. Nei giorni scorsi Gianfranco Mascia, tra i primi antiberlusconiani d'Italia e tra i fondatori del Popolo Viola, aveva minacciato di emigrare qualora Berlusconi dovesse diventare presidente della Repubblica.

Calenda: “Berlusconi sta impallando la corsa al Quirinale”

“Io credo che dovremmo incontrarci e decidere il candidato. Berlusconi deve capire che la sua candidatura sta impallando tutta la discussione su una cosa che non accadrà mai”. Lo ha detto il leader di Azione, Carlo Calenda, intervistato da Omnibus su La7. “Poi si chiede a Draghi quali siano le condizioni affinché rimanga a Palazzo Chigi - ha aggiunto Calenda - Draghi non deve essere bruciato. È meglio tenerlo al Governo rafforzato, ma se

non dovesse essere possibile per non perderlo va bene che vada al Colle per sette anni”. “Si tratta di grandi nomi e personaggi ma la nostra proposta resta la ministra della Giustizia Cartabia”, ha sottolineato Calenda. Sulla quarta ondata della pandemia da Covid-19 che sta colpendo l'Italia, il leader di Azione preferisce non prendere una posizione netta: “Io ubbidisco e mi adeguo a quello che dice il Governo. È difficile fare una proposta alter-

nativa non avendo una base di dati a cui accedere. Incomincio ad essere favorevole all'obbligo vaccinale ma diventerebbe una situazione molto tosta”. Calenda, che negli scorsi giorni si è dimesso da consigliere comunale a Roma, ha anche commentato i primi mesi di consiliatura del sindaco Gualtieri: “Sui rifiuti ha sbagliato a fare la proposta iniziale. La città non l'ha pulita entro Natale. Lui ha provato a fare tutto con Ama mentre noi proponevamo di affiancarle una società per la pulizia di caditoie e marciapiedi. È stata una promessa sbagliata, neanche Superman poteva pensare di pulire Roma in così poche settimane. Diamogli tempo di trovare la sua strada”, ha concluso il leader di Azione.



Sul Capodanno si scatena una tempesta di disdette
Saltano il 25-30% delle prenotazioni

Ristoranti, beffa covid per il cenone

La "foto" di Fipe-Confindustria: "Un quadro inaspettato fino solo a pochi giorni fa"

Tornano i clienti nei 70mila ristoranti italiani che resteranno aperti per permettere di festeggiare il nuovo anno, ma le aspettative per una serata attesa a lungo e nel segno della ripresa rischiano di rimanere deluse. La colpa è di "Omicron", la variante del coronavirus che già tanti danni sta causando al turismo, responsabile di quel 25-30% di disdette che gli imprenditori hanno già dovuto registrare. La stima è di Fipe-Confindustria che, pur avendo già previsto un calo rispetto al 2019, sottolinea che siamo di fronte a "un quadro inaspettato fino solo a pochi giorni fa. Ci sono locali che in tre giorni hanno visto disdire la maggior parte delle prenotazioni senza riuscire a rimpiazzarle. Questo significa che il mese di dicembre, il più importante dell'anno e che da solo vale il 10% del fatturato dei ristoranti, è in buona parte compromesso e si aggiunge ad un periodo prolungato di crisi che stava finalmente vedendo una via di uscita. Ecco perché non esitiamo a chiedere al governo di dispensare misure



urgenti come ad esempio le proroghe delle moratorie bancarie e della cassa integrazione. Interventi che dovranno sostenere quei comparti che stanno soffrendo di più. Come la ristorazione nei luoghi turistici, quella legata agli eventi o alle feste private o le discoteche e i locali da ballo, letteralmente mortificati dall'ultimo provvedimento che li ha chiusi senza alcun preavviso fino al 31 gennaio". Eppure, i dati raccolti dall'Ufficio Studi della Federazione subito prima di Natale erano incoraggianti e

parlavano di quattro milioni di italiani pronti a festeggiare l'ultimo dell'anno nei ristoranti aperti. I ristoratori avevano previsto una riduzione dei prezzi rispetto a due anni fa per favorire il trend di ripresa: 78 euro in media per il cenone rispetto agli 80 del 2019, mentre per cena e brindisi di mezzanotte con sottofondo musicale il calo era più evidente, 90 euro contro 105. In virtù di questi numeri la spesa totale prevista si sarebbe attestata intorno ai 325 milioni di euro, a fronte dei 445 milioni spesi due anni fa.

Brunetta: "Super Green Pass al lavoro pubblico, privato e in quello autonomo"

Super green pass nel mondo del lavoro, non solo nel pubblico ma anche nel privato e nel lavoro autonomo. Aspira a questo il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, che oggi durante la sua visita a Norcia ha sottolineato: "Veniamo da una storia di successo, quella del Green pass e del Super green pass". "Ora dobbiamo accelerare sulle terze dosi" di vaccino anti Covid, ha detto Brunetta. "Ciò a cui io aspiro è applicare il Super green pass a tutto il mondo del lavoro, pubblico, privato e autonomo". Il ministro ha spiegato che domani in Consiglio dei ministri, "dobbiamo affinare i meccanismi di quarantena. Nessuno ha la soluzione in tasca, il Cts e i ministri guardano i dati e poi prendono le decisioni. Il modello Italia è un modello di successo. In Consiglio dei ministri perfezioneremo ancora gli interventi contro il Covid. Il nostro Paese, che pure al 90% si è vaccinato, deve percorrere l'ultimo miglio sulle vaccinazioni dei bambini e di quegli adulti che per varie ragioni non si sono ancora vaccinati. La leale collaborazione tra le istituzioni è stata fondamentale in

questi mesi. Sono legittimi i partiti, sono legittime le fazioni, ma quando c'è la necessità di ricostruire e di dare risposte alla gente, la partigianeria deve essere messa da parte e bisogna lavorare per il bene comune - ha rimarcato Brunetta - La forza dell'Europa è stata questa: Next Generation, l'Europa per le nuove generazioni. Saremo all'altezza del nostro compito se continueremo a dare questo esempio di responsabilità, di coesione e di leale collaborazione". Quanto all'esperienza di governo, il ministro ha sottolineato: "Questi dieci mesi sono stati dieci mesi esaltanti per me, per tutti i miei colleghi e per il Paese, che ha raggiunto livelli di crescita straordinari, al 6,2-6,3%, e ha rappresentato un modello per il contrasto alla pandemia, guadagnandosi il plauso dell'Europa e la fiducia degli investitori. Mi sento onorato di aver partecipato e di partecipare a questo governo". In visita a Norcia, Brunetta ha poi evidenziato che "la ricostruzione, la ripresa economica, l'amore degli italiani per questi luoghi, tutti i luoghi del sistema, sono il segno della speranza per il futuro. Sono venuto qui a Norcia, assieme al



commissario Legnini, per festeggiare una buona notizia: sulla base di una legge del governo precedente, e dell'attuazione da parte di questo governo, abbiamo provveduto alla stabilizzazione di 499 professionisti che hanno contribuito e stanno contribuendo alla ricostruzione di questi luoghi straordinari. Un piccolo grande segnale di speranza per il futuro di questo magnifico Centro Italia". "Dobbiamo sempre imparare la lezione della prevenzione, della sicurezza, della manutenzione e del monitoraggio" - ha aggiunto il ministro. "Ho un sogno: l'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali".

Confesercenti: "Senza interventi sulla Cig 200mila lavoratori del Turismo a rischio"



La pandemia sta bloccando di nuovo turismo e ristorazione, e senza una proroga immediata degli ammortizzatori sociali COVID, stimiamo che dal primo gennaio almeno 200mila lavoratori possano rimanere senza copertura. Particolarmente colpiti il comparto agenzie di viaggio, con il 95% delle imprese con dipendenti in cassa integrazione, e quello alberghiero, soprattutto nelle città d'arte. E le prospettive di rientro al lavoro sono ogni giorno più incerte. A lanciare l'allarme è

Confesercenti. Tra la paura scatenata dall'aumento dei contagi, il crollo del turismo e le restrizioni del Decreto Vigilia, l'attività delle imprese dei due comparti si sta nuovamente arenando. Anche dal punto di vista organizzativo, considerato che l'ondata di quarantene dei lavoratori sta riducendo l'organico impiegabile e paralizzando le imprese. Avevamo già evidenziato, insieme alle altre associazioni di imprese e ai sindacati dei lavoratori di turismo e ristorazione, la necessità di prorogare almeno

al 30 giugno 2022 il termine degli ammortizzatori sociali di emergenza e delle tutele volte a salvaguardare l'occupazione, attualmente fissato al 31 dicembre 2021. Ma a pochi giorni dalla scadenza, ancora non si conosce se tali misure saranno prorogate e in che termini. Di fronte a questa improvvisa, ed estremamente preoccupante, evoluzione negativa dello scenario, la necessità di intervento è ancora più stringente: bisogna prorogare immediatamente gli ammortizzatori COVID".

Bollette, l'allarme di Nomisma "Nell'anno 2022 sono previsti rincari fino a 1200 euro"

Il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, ha dichiarato che senza ulteriori interventi da parte del Governo per contenere l'aumento del gas dal 61% al 30-40%, nel 2022 una famiglia italiana "a causa di questi aumenti irrazionali" potrebbe spendere in bolletta dai 700 ai 1.200 euro in più sull'anno, "anche tenendo conto di un aumento previsto dell'elettricità del 45%". "Già da stamattina a questo pomeriggio siamo passati, per il prezzo del gas, da 90 euro a 100 euro a Mwh: bisogna investire nella produzione di gas non solo nazionale", ha affermato Tabarelli in un'intervista concessa sia ad Ansa che ad Adnkronos. L'associazione è pronta a lanciare nel 2022 un maxi-sciopero delle bollette, replicando le iniziative messe in atto dai sindacati negli 70, quando gli utenti vennero invitati ad autoridursi bollette telefoniche ed energetiche come segno di protesta contro gli aumenti delle tariffe. "A fronte dei nuovi

record raggiunti dai prezzi internazionali del gas e dell'elettricità non va perso un minuto di più per introdurre criteri correttivi come ad esempio prezzi imposti a livello comunitario allo scopo di impedire le speculazioni sull'energia - ha affermato il presidente Furio Truzzi - La libera concorrenza non può essere il pretesto per far arricchire pochi a danno di molti, un meccanismo che sta distruggendo famiglie e imprese costringendo moltissime piccole imprese venditrici di energia a chiudere o fallire. Ora il blocco dei prezzi non basta più e, considerato il livello raggiunto dalle quotazioni internazionali di luce e gas, occorre dimezzare i prezzi per dare un giusto equilibrio al mercato". Se gli interventi promessi dal Governo non riusciranno ad evitare la stangata sulle bollette dell'energia, Assoutenti - spiega in una nota - lancerà nel corso del 2022 un maxi-sciopero delle bollette di luce e gas da parte delle fami-

glie, invitando le famiglie a revocare gli addebiti diretti sui rid bancari e pagare le bollette tramite bollettino postale, riducendo gli importi delle fatture: una protesta legale per salvare le tasche degli italiani ed evitare che le speculazioni sui mercati arricchiscano pochi a danno di molti. Analoga la posizione del Codacons: "Condividiamo l'allarme lanciato da Nomisma, ma ai dati forniti dall'istituto occorre aggiungere gli effetti indiretti degli aumenti delle bollette di luce e gas - ha spiegato anche il presidente di Codacons, Carlo Rienzi - Attività produttive, negozi e imprese dovranno adeguare i propri listini al pubblico per sostenere i maggiori costi energetici a loro carico e non fallire, scaricando i rincari di luce e gas su prezzi e tariffe". Una situazione particolarmente pericolosa perché, a fronte dell'ondata di rincari in arrivo, le famiglie reagiranno contraendo i consumi, con immensi danni per l'economia nazionale.

Pulcini annegati e mutilati In uno degli stabilimenti più importanti degli Stati Uniti

La nuova inchiesta sotto copertura di Animal Equality denuncia gravi violenze nell'industria della carne di pollo

Animal Equality rilascia oggi un'indagine sotto copertura realizzata all'interno di uno dei principali produttori di carne di pollo statunitense, con immagini scioccanti che rivelano terribili violazioni del benessere animale. L'azienda Foster Farms situata a Waterford in California fornisce prodotti a base di pollo certificati dall'American Humane Association a grandi catene di approvvigionamento come Walmart, Costco, e Target, nonché a catene di fast food statunitensi. Le immagini raccolte da un investigatore sotto copertura di Animal Equality raccontano di violenze sugli animali che violano le leggi californiane sulla crudeltà nei confronti degli animali.

L'inchiesta si è svolta presso l'incubatoio dell'azienda, dove Animal Equality ha potuto documentare pulcini nati da appena un'ora schiacciati e triturati vivi e coscienti in macchinari predisposti per quello che chiamano "smaltimento". I pulcini vengono mutilati ancora coscienti, lasciati con i corpi squarciati e poi abbandonati per ore prima di essere messi nel tritacarne. Animal Equality ha ripreso anche alcuni pulcini rimasti intrappolati nei vassoi da cova dopo essere sopravvissuti alle ustioni dovute all'acqua bollente impiegata nel processo di lavaggio - in quanto il processo automatizzato nello stabilimento non applicava



misure di salvaguardia efficaci per la prevenzione di queste lesioni e dei possibili conseguenti decessi. L'indagine di Animal Equality ha rivelato gravi violazioni a livello penale, documentate sia dai filmati raccolti sotto copertura sia dalle dichiarazioni di impiegati presso l'azienda in qualità di testimoni oculari. In particolare, le immagini raccolte mostrano: Pulcini appena nati schiacciati o mutilati da macchinari automatizzati; Pulcini annegati in acqua e schiuma chimica sui pavimenti dell'azienda sotto i nastri trasportatori; Un pulcino ancora in agonia all'interno di un vassoio passato attraverso il processo di lavaggio che utilizza acqua bollente ad alta pressione. Pulcini feriti lasciati nei vassoi da cova per ore prima di essere scaricati attraverso uno scivolo verso un tritacarne oppure scaricati direttamente all'interno di secchi pieni di gusci, tuorli e pulcini morti

dove quelli ancora vivi trovano la morte per annegamento o soffocamento. Oltre a queste immagini, Animal Equality ha riscontrato la mancanza di un'efficace politica sul benessere degli animali e di un programma di formazione dedicato agli operatori allo scopo di prevenire la sofferenza prolungata degli animali feriti. La mancanza di un'adeguata formazione per gli operatori è stata documentata in più occasioni dall'inchiesta: come ad esempio quando alcuni operatori hanno fatto cadere a terra numerose pile di vassoi contenenti migliaia di uova con pulcini vivi. La caduta dei vassoi ha causato la morte della maggior parte degli animali al loro interno, tuttavia durante le operazioni di pulizia, la direzione ha dichiarato che quanto accaduto "non era un grosso problema" perché ottenere uova sostitutive non sarebbe stato un problema. "La mancanza di cure da

parte di Foster Farms porta alla morte quotidiana di migliaia di pulcini che spesso soffrono in maniera atroce a causa delle mutilazioni, delle scottature riportate nel corso di un processo di violenza brutale con poca supervisione, nessuna cura e scarse tutele nei loro confronti o che muoiono annegati", ha affermato Alice Trombetta, Direttrice di Animal Equality Italia. "Chiediamo al procuratore locale di sporgere denuncia contro questa azienda per le violazioni del codice penale statale che vieta la crudeltà sugli animali". Foster Farms macella pulcini e polli rifornendo importanti brand come Walmart, Costco e Target. Tutti questi rivenditori assicurano ai consumatori che agli animali coinvolti nelle loro catene di approvvigionamento venga impedito di provare disagio, dolore e ferite, al contrario di quanto invece è stato documentato nell'indagine di Animal Equality. Altri negozi di alimentari riforniti da Foster Farms come Publix, invece, richiedono che gli animali venduti a scopo alimentare presso di loro siano liberi da abusi e negligenze. Secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, ogni anno negli incubatoi muoiono oltre 81 milioni di pulcini nel loro primo giorno di vita, un numero che tradisce una crudeltà e negligenza disumane oltre che uno spreco incredibile.

Prezzo del latte, possibili adeguamenti dopo il via libera dell'Antitrust



Ora ci sono tutte le condizioni per rendere immediatamente operativo l'accordo di filiera raggiunto per fermare la speculazione in atto sul prezzo del latte alla stalla" - è quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento al via libera dell'Antitrust al protocollo d'intesa della filiera lattiero-casearia che prevede un aumento fino a 4 centesimi del prezzo minimo del latte alla stalla da parte della grande distribuzione e dei caseifici senza che vi sia un impatto sui consumatori. Alla vigilia dell'incontro del tavolo latte del 30 dicembre convocato dal Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, l'Autorità Antitrust riconosce che il Protocollo è finalizzato a sostenere "transitoriamente il reddito degli allevatori in una situazione di effettiva emergenza e di forte impennata dei costi di produzione" che mette a rischio secondo la Coldiretti il futuro di 26mila stalle presenti in Italia. Davanti all'esplosione dei costi di energia e mangimi è necessario - conclude Prandini - adeguare subito i compensi riconosciuti agli allevatori italiani per tutelare il lavoro e la dignità delle imprese di allevamento ma anche per salvare un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici ed evitare lo spopolamento e il degrado di interi territori soprattutto in zone svantaggiate. Soddisfazione è stata espressa anche da Confagricoltura: "Un'ottima notizia per gli allevatori che, come tutti gli imprenditori agricoli italiani, sono sotto pressione a causa di un aumento senza precedenti dei costi di produzione". È il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sul parere non sfavorevole formulato dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato sul

Protocollo d'intesa della filiera lattiero-casearia, sottoscritto lo scorso 9 novembre, per la salvaguardia degli allevamenti italiani.

Nel parere dell'Autorità - rileva Confagricoltura - si sottolinea che il Protocollo è finalizzato a sostenere "transitoriamente il reddito degli allevatori in una situazione di effettiva emergenza e di forte impennata dei prezzi degli input produttivi". "Serve ora il forte senso di responsabilità di tutte le parti interessate - prosegue Giansanti - per dare rapida attuazione all'intesa raggiunta, allo scopo di dare respiro agli allevatori. Ringraziamo il ministero delle Politiche Agricole per la riunione già convocata il 30 dicembre". "Per il futuro - prosegue il presidente di Confagricoltura - l'Autorità garante ha auspicato la messa a punto di strumenti di tutela del comparto agricolo e dell'intera filiera che non disincentivino la competizione sull'efficienza e non inibiscano il virtuoso processo di concentrazione degli allevatori". "È un tema da riprendere ed approfondire in tempi brevi al Tavolo permanente del settore lattiero-caseario che, accogliendo una nostra precisa richiesta, è stato costituito con decreto a firma del ministro Patuanelli".

Il Protocollo d'intesa - ricorda Confagricoltura - riguarda gli acquisti di latte UHT, latte fresco, yogurt, formaggi freschi e semi stagionati ottenuti per intero da prodotto italiano.

Un "premio di emergenza", sino a tre centesimi di euro al litro di latte utilizzato per i prodotti di cui sopra sarà riconosciuto dalle strutture della grande distribuzione alle imprese di trasformazione che lo gireranno integralmente agli allevatori con una soglia massima di intervento pari a 0,41 euro/litro alla stalla IVA esclusa.

red.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Battiston su Omicron: "Oppure lockdown per i non vaccinati" "Italia in arancione per un mese"

"Per valutare il rischio serve considerare vari fattori in un contesto in cui le cose stanno cambiando rapidamente. Da una parte, cambiare le regole della quarantena volontaria può essere rischioso, perché sappiamo ancora poco della nuova variante Omicron, c'è ancora una netta crescita di casi di Delta e dobbiamo evitare che i non vaccinati siano coinvolti in una ondata epidemica che potrebbe mettere in crisi il sistema sanitario. D'altra parte c'è anche la necessità di proteggere la società da una sorta di lockdown, ovvero da un eccessivo numero di isolamenti dovuti a un contatto con un positivo. È necessario analizzare il rischio dai vari punti di vista e prendere le relative decisioni". Questo il ragionamento di Roberto Battiston, ordinario di Fisica sperimentale all'università di Trento e che ha seguito e continua a seguire tutte le fasi del-

l'epidemia, dal punto di vista dei numeri del virus. Interpellato dall'agenzia Dire, Battiston spiega che distinguere il livello di rischio "ci porta a quantificarlo in ragione delle diverse categorie: gli immunizzati e coloro che non lo sono. Guardiamo alla Germania, che sembra uscita dall'incubo di una recentissima violenta ondata di Delta, passando dai 50mila ai 10mila casi giornalieri in poche settimane grazie al lockdown dei non vaccinati", sottolinea il professore. Un'ipotesi non nuova e che potrebbe finire sul tavolo anche del Governo italiano ma sulla quale Battiston precisa: "In realtà il super green pass è già un primo passo nella direzione di un lockdown per coloro che non hanno ricevuto il vaccino, in quanto a queste persone sono vietate diverse attività, ma in Germania i limiti che sono stati applicati in questo caso sono molto più severi".

Inoltre i controlli in Italia sono a macchia di leopardo e i gestori in alcuni casi, come risulta da fatti di cronaca, non controllano in modo rigoroso il super green pass, così che le persone non vaccinate finiscono per frequentare posti dove sanno che il controllo non c'è. Ci sono quindi fondati motivi per chiedersi se la misura in atto sia adeguata. "È necessario assicurarsi che le misure siano applicate con rigore - rimarca Battiston - altrimenti rischiano di essere inutili. In Germania, ad esempio, gli studenti delle scuole vengono testati con tampone ogni due giorni. Affermare che la scuola, la nostra scuola, è sicura è un conto, procedere con gli screening che pure sono stati promessi, è un altro". Il docente aggiunge: "Il vaccino ci aiuta moltissimo, ma non ci risolve tutto, così come Omicron non è una variante che può essere gestita, probabilmente con

modalità diverse dal passato, considerate le sue caratteristiche. Dobbiamo però avere la flessibilità di adattare rapidamente le nostre strategie contro una sfida che è cambiata", avverte il professore. "Le decisioni governative rischiano di arrivare tardi per fronteggiare Omicron. Decisioni importanti per contrastare la Delta le abbiamo assunte in ottobre, sperando di avere dei benefici a partire da Natale. Questi benefici però non li vedremo perché nel frattempo è arrivata Omicron, e ora è necessario prendere decisioni che incidano sull'epidemia nel breve termine", chiarisce Battiston. "Intensificare le terze dosi o affermare che ci saranno finalmente i test a scuola, dal 10 gennaio, sono azioni che daranno un effetto fra parecchie settimane". Per Battiston, la strada da seguire è un'altra: "Per provare a contenere il fulmineo sviluppo dell'Omicron sono neces-



sarie decisioni che cambino lo schema dall'oggi al domani: ad esempio portare tutto il Paese in fascia gialla o arancione per un mese, oppure attivare un lockdown alla tedesca per i non vaccinati. Sono questi gli interventi che consentirebbero di alleggerire la pressione sui servizi sanitari, che in diverse Regioni hanno superato la soglia critica delle ospedalizzazioni", specifica il professore di Fisica dell'Università di Trento. "In sostanza, se continuiamo ad operare con i parametri attuali, basati sui sintomi e le ospedalizzazioni, prendiamo decisioni tardive, che si riferiscono a con-

testi completamente cambiati nel frattempo - chiarisce Battiston - Le misure devono riflettere una situazione che è cambiata: per un contesto straordinario non si possono usare interventi ordinari. I tempi delle decisioni devono essere confrontabili con i tempi di una variabile che raddoppia la sua diffusione in 2-3 giorni, altrimenti rischiamo che le misure di contenimento arrivino troppo tardi e siano inefficaci, obbligandoci a subire gli effetti senza riuscire a gestire l'emergenza, con tutto quello che questo comporta", conclude il professore. (Fonte Agenzia Dire.it)



Ma tre studi identificano la variante come meno pericolosa L'Oms: "I rischi da Omicron sono molto alti"

Il rischio rappresentato nel mondo dalla variante Omicron del Covid rimane "molto alto". E' l'avvertimento dell'Oms, secondo cui "prove affidabili mostrano che Omicron ha un vantaggio di crescita rispetto alla variante Delta, con una capacità di raddoppiare

in due o tre giorni". Secondo Silvio Garattini, decano dei farmacologi italiani e fondatore dell'Istituto Mario Negri, "la via maestra per battere il virus è l'obbligo vaccinale". Su questa nuova variante ci sono poi tre studi condotti in Inghilterra, in Scozia e in Sudafrica che sostengono che l'infezione portata dalla variante - che in Italia, ad oggi rappresenta il 28 per cento dei casi - provochi una malattia meno grave rispetto a quella delle precedenti varianti di Sars-Cov-2. Questi dati da una parte alimentano la speranza che il virus sia mutato in una forma meno aggressiva, dall'altra suggeriscono che l'aumento di ospedalizzazioni sia causato dalla maggiore trasmissibilità della nuova variante. Gli studi - secondo quanto descritto dal quotidiano La Stampa - pubblicati tra il 21 e il 22 dicembre, saranno revisio-

nati nei prossimi giorni e hanno coinvolto decine di scienziati dell'Imperial College di Londra, dell'Università di Edimburgo, dell'Università di Cape Town e dell'Istituto nazionale per le malattie trasmissibili del Sudafrica. La ricerca sudafricana ha rilevato che il rischio di ospedalizzazione tra le persone infettate da Omicron è circa il 70 per cento più basso rispetto a quello associato ad altre varianti. Inoltre, una volta ospedalizzati, i pazienti infettati da Omicron sembrano avere meno probabilità di sviluppare forme gravi rispetto a quelli infettati dalla variante Delta. La ricerca condotta in Scozia, confrontando i casi Delta e Omicron di novembre e dicembre, è giunta a risultati simili. Gli scienziati hanno rilevato una riduzione di oltre il 60 per cento del rischio di ospedalizzazione della variante

Omicron. Non solo: la ricerca ha mostrato che la terza dose di vaccino, rispetto alla seconda, protegge il 57 per cento in più dalle forme sintomatiche della malattia. Malgrado i dati siano positivi, Mark Woolhouse, professore di malattie infettive presso l'Università di Edimburgo e coautore del nuovo studio, ha frenato l'entusiasmo dicendo che la grande capacità di trasmissione di Omicron rischia comunque di soverchiare gli ospedali molto rapidamente. Infine lo studio inglese ha associato alla variante Omicron una riduzione del rischio di ricovero, ma più contenuto, intorno al 40-45 per cento. Inoltre, sia questo studio sia quello sudafricano hanno scoperto che un'immunità precedentemente acquisita, tramite guarigione, aiuta a rendere i sintomi più lievi.



Omicron, Pfizer pronta ad adattare il vaccino

Pfizer ha già affermato alcune settimane fa che il vaccino potrebbe essere adattato alla nuova variante Omicron entro 100 giorni. Oggi Sabine Bruckner, capo di Pfizer Svizzera, precisa al quotidiano svizzero Blick che "se fosse necessario, potremmo consegnare il vaccino adattato in primavera. Ovviamente previa approvazione. Ma non è ancora chiaro se ciò sia necessario. Stiamo lavorando in due direzioni: da un lato, stiamo indagando sull'efficacia del precedente vaccino contro le varianti attualmente in corso. E in parallelo, analizziamo se è necessario un adeguamento e lo prepariamo". Il capo di Pfizer Svizzera ricorda inoltre che "dopo la vaccinazione di richiamo, la protezione contro la variante Omicron negli adulti è 25 volte supe-



riore. Ciò significa che il potenziamento ha sicuramente senso - conclude Bruckner - soprattutto per proteggersi da una grave malattia".

Papa Francesco e i migranti

“Come la storia della famiglia di Gesù fuori dalla propria patria”

“Anche oggi c’è una traccia della storia della fuga della famiglia di Gesù fuori dalla propria patria, così come raccontato dai Vangeli nel periodo di Natale. Ed è impersonificata dalle tante persone costrette a fuggire dalla propria terra per diventare migranti o rifugiati. Lo ha ricordato papa Francesco nella sua catechesi durante l’udienza generale nell’Aula Paolo VI, la prima dopo il Natale, dedicata al tema: “San Giuseppe, migrante perseguitato e coraggioso”. “Oggi – ha detto Francesco rivolgendosi ai fedeli – vorrei presentarvi San Giuseppe come migrante perseguitato e coraggioso. Di Giuseppe migrante parla il Vangelo di Marco riportando l’episodio noto come “la fuga in Egitto”. Papa Francesco, guardando anche alla realtà attuale, afferma: La famiglia di Nazareth ha subito tale umiliazione e sperimentato in prima persona la precarietà, la paura, il dolore di dover lasciare la propria terra.

Ancora oggi tanti nostri fratelli e tante nostre sorelle sono costretti a vivere la medesima ingiustizia e sofferenza. La causa è quasi sempre la prepotenza e la violenza dei potenti. Anche per Gesù è accaduto così. Francesco descrive poi Erode, sconvolto dalla notizia della nascita di Gesù che vede come una minaccia per il suo potere. Così si dà da fare per eliminarlo, ma non potendolo trovare, concepisce “un proposito scellerato: uccidere tutti i bambini di Betlemme dai due anni in giù”. Giuseppe viene avvertito del pericolo da un angelo che lo invita a fuggire. Un piano quello di Erode, fa notare il Papa, che richiama quello del Faraone nei confronti dei figli maschi del popolo d’Israele, mentre la fuga in Egitto “evoca tutta la storia d’Israele a partire da Abramo” fino a Mosè che libera il suo popolo dalla schiavitù. Da una parte dunque c’è Giuseppe con “il suo coraggio”, dall’altra Erode “con la sua ferocia”.



Egli è il simbolo di tanti tiranni di ieri e di oggi. E per loro, per questi tiranni, la gente non conta: conta il potere, e se hanno bisogno di spazio di potere, fanno fuori la gente. E questo succede oggi: non dobbiamo andare alla storia antica, oggi succede. E’ l’uomo

che diventa “lupo” per gli altri uomini. La storia, prosegue il Papa, conosce tanti di questi uomini che cercano di vincere le proprie paure con il dispotismo e “mettendo in atto disumani propositi di violenza”. Ma avverte: Non dobbiamo pensare che si vive nella pro-

spettiva di Erode solo se si diventa tiranni, no; in realtà è un atteggiamento in cui possiamo cadere tutti noi, ogni volta che cerchiamo di scacciare le nostre paure con la prepotenza, anche se solo verbale o fatta di piccoli soprusi messi in atto per mortificare



chi ci è accanto. Anche noi abbiamo nel cuore la possibilità di essere dei piccoli Erode. Papa Francesco conclude quindi la sua catechesi invitando tutti a pregare per i migranti di oggi, per i perseguitati e quanti sono vittime di circostanze avverse che, aggiunge a braccio, siano di tipo politico, sociale o personale: Ma pensiamo a tanta gente vittima delle guerre che vuole fuggire dalla sua patria e non può; pensiamo ai migranti che incominciano quella strada per essere liberi e tanti finiscono sulla strada o nel mare; pensiamo a Gesù nelle braccia di Giuseppe e Maria, fuggendo, e vediamo in lui ognuno dei migranti di oggi. E’ una realtà, questa della migrazione di oggi, davanti alla quale non possiamo chiudere gli occhi. E’ uno scandalo sociale dell’umanità.

Studio sull’emigrazione del Centro Idos

Italiani in Svizzera, prima emarginati e poi finalmente inseriti

Il Centro Studi e Ricerche IDOS, affidando l’incarico al suo presidente onorario Franco Pittau, da due anni sta pubblicando sulla rivista “Dialoghi Mediterranei” ricerche dedicate ai Paesi che hanno costituito il maggiore sbocco dell’emigrazione italiana. Questo impegno completa quello, a carattere più generale, realizzato nel 2020 da IDOS con la monografia “Gli italiani all’estero: collettività storiche e nuove mobilità”. In questi saggi, premessa una sintesi storico-statistica sui flussi iniziati dopo l’Unità d’Italia fino ai nostri giorni, si cerca di porre in evidenza le problematiche dinamiche del processo d’integrazione, la situazione attuale delle collettività e le future prospettive, cercando di capire cosa è effettivamente l’italianità all’estero e quali sino i legami tra l’Italia, i suoi emigrati e i loro discendenti. L’ultima ricerca della serie reca il titolo Gli italiani in Svizzera, prima precari e poi inseriti: riflessioni sul passato e sulle prospettive. Lo hanno firmato, con Franco Pittau, Giuseppe Bea, già responsabile degli uffici all’estero del Patronato della CNA, e la ricercatrice Alessia Montuori, attualmente operatrice sociale in Svizzera e già segretaria dell’Associazione “Senza Confine”, mentre delle conclusioni si è fatto fa carico Michele Schiavone, che, oltre a essere da tempo residente in Svizzera, è segretario del Consiglio generale degli italiani all’estero. Lo



studio, per gentile concessione della rivista “Dialoghi Mediterranei”, da oggi è scaricabile gratuitamente dal sito di IDOS (www.dossierimmigrazione.it). Dalla fine dell’Ottocento ad oggi si sono diretti nella Confederazione 5 milioni di italiani. I flussi furono particolarmente elevati dopo la Seconda guerra mondiale. Nel decennio 1946-55 si trattò del 26% degli espatri totali e di quasi il 50% degli espatri in Europa. Nel decennio 1966-64 circa un terzo sugli espatri totali e il 40% sugli espatri continentali riguardarono la Confederazione. Poi il ruolo di primo Paese di arrivo degli italiani passò alla Germania, pur continuando a rimanere la Svizzera una delle principali destinazioni della nuova emigrazione. Fino al 1964, anno della firma del secondo accordo bilaterale sul collocamento della

manodopera, la situazione degli italiani fu segnata da una estrema precarietà e da un cumulo di restrizioni. Gli italiani erano considerati non solo stranieri ma anche “estranei” per effetto di una storica “anti-italianità”, già evidenziata, fin dall’inizio dei flussi, dalle rivolte popolari contro gli italiani, scoppiate a Berna e a Zurigo (rispettivamente nel 1893 e nel 1896). L’accordo costituì la base per dare inizio all’inserimento stabile degli italiani, facilitando l’arrivo dei loro familiari. Ma il cammino fu tutt’altro che facile e fu anche messo in forse dal referendum promosso da Schwarzenbach nel 1970, che esprimeva la ricorrente paura degli svizzeri di essere sopraffatti dagli stranieri (il cosiddetto “inforestieramento”). Questa paura si è manifestata ancora una volta nel 2014, anno in cui un altro referendum

(questa volta convalidato dai votanti) intese ridurre rigidamente l’afflusso degli immigrati. Rimane sempre lo stesso il dilemma di fondo: da un lato, lo straordinario benessere svizzero non sarebbe stato possibile senza una elevata presenza straniera; dall’altro, questa presenza è vista socialmente come un disturbo dagli autoctoni. Nel tormentato periodo del dopoguerra vi furono le partenze irregolari e le permanenze non autorizzate degli italiani, la tragedia dei figli nascosti in casa per paura che fossero denunciati alla polizia o parcheggiati presso qualche istituto al confine, l’inserimento nei lavori più umili e il connesso disprezzo per la manovalanza, le immaginabili umiliazioni e deprivazioni nella vita quotidiana. Non mancò l’accanimento della polizia con i suoi controlli, che portò ad aprire migliaia di fascicoli intestati agli italiani perché ritenuti, specialmente se militanti politici e sindacali. In tale contesto fu di grande aiuto l’associazionismo: dalle Missioni cattoliche italiane alle Acli, dalle Colonie libere ai Patronati e ad altre forme associative. La condizione degli italiani era destinata a migliorare ulteriormente perché la tutela assicurata dalla contrattazione bilaterale (avviata dall’esule e poi ambasciatore a Berna) fu completata dall’adesione della Svizzera alla normativa Ue sulla libera circolazione, un istituto giuridico che, entrato in vigore nel 1968 e poi successiva-

mente perfezionato, ha restituito dignità anche ai lavoratori italiani. L’attuale collettività italiana in Svizzera conta 660.000 membri, dei quali circa un terzo possiede la doppia cittadinanza. Vanno menzionati anche i 60.000 frontalieri, che con il loro lavoro sostengono l’economia del Canton Ticino e in parte del Canton Grigioni. La ricerca promossa da IDOS fa anche il punto sulla politica migratoria svizzera, nata sotto il segno della precarietà con la prima legge sull’immigrazione degli anni ‘30 e rimasta tale anche nel dopoguerra. La prima deroga a tale impostazione fu proprio l’accordo italo-svizzero del 1964. Anche dopo le aperture a una presenza straniera stabile, ai politici non sfuggì la radicale divisione dei cittadini su questo tema ed ebbe così inizio la strategia della gradualità. Rispetto a Paesi come gli Stati Uniti, quelli latinoamericani o, in Europa, la Francia, i percorsi di integrazione in Svizzera si sono dischiusi dopo gli anni ‘60. Secondo gli autori della ricerca, sarà il futuro a mostrare in quale misura la presenza italiana, ampliando gli spazi di protagonismo, riuscirà a fondersi con la peculiarità svizzera. Michele Schiavone evidenzia come questo processo sia già in atto, poiché gli italiani sono sempre più presenti in campo parlamentare (federale e cantonale), amministrativo, professionale e imprenditoriale, il che lascia ben sperare.

Report Istat sui risultati economici sulle unità locali di imprese e multinazionali

Roma si conferma capitale dell'Industria

La Città Eterna e Milano producono il 14,8% del valore aggiunto nazionale

Roma si conferma anche nel 2019 la capitale dell'industria. Milano resta prima nei servizi. E' quanto emerge dal report Istat sui risultati economici delle unità locali di imprese e multinazionali. Il 41,5% del valore aggiunto nazionale prodotto dalle unità locali di imprese è concentrato nell'1% dei comuni. Milano e Roma insieme producono il 14,8% di valore aggiunto nazionale, terza Torino, quarta Genova. La classificazione delle attività economiche, sin dal 2008, viene utilizzata da parte delle pubbliche amministrazioni anche per finalità amministrative e, per tale ragione, è necessario un coordinamento inter-istituzionale. Per consentire la sua implementazione operativa, la nuova classificazione sarà adottata per finalità statistiche e amministrative a partire dal 1° aprile 2022. Tenuto conto dell'utilizzo sempre più frequente dell'Ateco anche per motivi non statistici e sulla spinta dell'attività di revisione internazionale (Isic e Nace), nel corso del 2020 l'Istat ha avviato e implementato un processo di aggiornamento periodico della classificazione ATECO per soddisfare con maggiore tempestività le richieste di modifica provenienti dai principali stakeholder. In generale - sottolinea il report dell'Istat - il 37,0% del valore aggiunto nazionale è prodotto da unità locali di imprese del



Nord-ovest e il 25,5% da quelle del Nord-est; seguono il Centro con il 20,8% e il Mezzogiorno con il 16,8%. Il rapporto dell'Istat conferma il tessuto economico italiano fondato sulle piccole e medie imprese. Il 31,9% del valore aggiunto nel 2019 è prodotto infatti da imprese locali di dimensioni micro (0-9 addetti), che in termini di numero di unità rappresentano oltre il 90% del totale nazionale. Il 27,1% del valore aggiunto è prodotto da unità locali di piccole dimensioni (10-49 addetti), il 24,2% da realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 16,8% dalle grandi (250 addetti e oltre). Le unità locali di gruppi multinazionali italiani ed esteri (2,1% del totale nazionale) contribuiscono per il 36,1% al valore aggiunto e per il 41,9% al fatturato dell'intera economia. Il

contributo maggiore proviene da unità locali di Lazio (55,8% del fatturato regionale), Lombardia (48,9%) e Piemonte (45,9%). Mentre nel Mezzogiorno, con la sola eccezione della Basilicata, l'apporto dei gruppi multinazionali alle economie regionali è molto limitato e prevale il ruolo delle imprese indipendenti. Le unità locali di gruppi multinazionali esteri (1% del totale nazionale) generano il 19,3% del fatturato e il 16,3% del valore aggiunto nazionale. In Lombardia e nel Lazio viene realizzato, nel complesso, il 53,0% del fatturato e il 49,5% del valore aggiunto prodotti da multinazionali estere in Italia. L'apporto delle multinazionali estere alle economie regionali è molto forte in Lombardia (27,8% del fatturato e 22,7% del valore aggiunto, soltanto con lo 0,9% delle unità locali), in Liguria (26,0% e 22,3% (1,9% delle unità locali) e nel Lazio (23,0% e 20,9%, con l'1% delle unità locali). Quanto al contributo dei gruppi multinazionali italiani alle economie regionali, emerge il risultato della Basilicata, dove le unità locali di gruppi multinazionali italiani realizzano il 37,7% del fatturato e il 21,8% del valore aggiunto regionale. Seguono il Lazio (con quote pari rispettivamente a 32,8% e 23,4%), l'Emilia Romagna (27,7% e 26,0%) e il Friuli Venezia Giulia (27,7% e 25,4%).

Denuncia Filca Cisl: "Roma è capitale delle morti bianche"

"Oggi 28 dicembre, nel giorno dei Martiri Innocenti, un martire innocente ha perso la vita sul posto di lavoro. Per questo lavoratore, il nuovo anno non fa in tempo ad arrivare che è già finito. Nel suo ricordo alla sua famiglia giungano le condoglianze del sindacato" - lo ha dichiarato Nicola Capobianco, segretario generale della Filca Cisl di Roma. "L'incidente mortale di via Merulana - ricorda - è l'ottavo incidente mortale nell'edilizia a Roma e provincia, era dal 2009 che non si raggiungeva un numero così alto. Una strage silenziosa a cui concorrono controlli occasionali, affidati a personale numericamente esiguo e ritardi nell'applicazione della normativa. Davanti a cifre

da bollettino di guerra, noi come sindacato abbiamo continuato a fare proposte per la sicurezza, che sono rimaste inascoltate. Purtroppo - prosegue il sindacalista della Filca - ancora una volta dobbiamo piangere per un uomo che si è alzato la mattina per andare a lavorare e non ha fatto più ritorno dai propri cari. In 50 giorni nella provincia di Roma sono morti quattro operai, tre per cadute dall'alto. Non si può morire per lavorare. Abbiamo chiesto un incontro alla Prefettura per provare a costituire insieme un tavolo operativo che riunisca tutte le parti affinché con il contributo comune si possa provare a contrastare il fenomeno delle morti sul lavoro, ma ancora non siamo stati convocati. L'applicazione della Patente a punti nel settore per premiare le imprese virtuose ed espellere quelle inadempienti, la sicurezza sul lavoro che diventi una disciplina scolastica, l'assunzione di nuovi ispettori, l'aumento del numero delle ispezioni e controlli nei cantieri, dotazione di più ispettori e più mezzi, la condivisione delle informazioni di tutti gli organi ispettivi, sono solo alcune delle proposte che mettiamo in campo e che secondo noi non possono più essere rinviati. In attesa delle risposte che non arrivano noi continuiamo a piangere i nostri morti e a stilare bollettini di guerra. Quanti altri amici dobbiamo piangere prima che si prendano finalmente dei seri provvedimenti?" - conclude Capobianco.

Di Berardino (Regione Lazio): "Per fermare le morti sul lavoro ognuno faccia la sua parte"

"Desidero fare a nome mio e delle Regione Lazio le condoglianze alla famiglia dell'operaio caduto questa mattina da una impalcatura in via Merulana a Roma e morto sul colpo. Per scongiurare il ripetersi di incidenti mortali sul lavoro come Regione continuiamo a lavorare convocando per l'inizio del nuovo anno una riunione conclusiva del Tavolo Salute e Sicurezza per definire un Protocollo sulla contrattazione preventiva relativa all'organizzazione del lavoro in sicurezza". Così afferma in una nota l'assessore

al Lavoro della Regione Lazio, Claudio Di Berardino. "Nell'anno che sta per concludersi purtroppo gli incidenti mortali sul lavoro nel Lazio sono stati nella maggior parte dei casi per cadute dall'alto. Per questo come assessorato chiediamo di dare immediata attuazione al vademecum in materia di edilizia già definito - continua - Uno strumento con delle indicazioni ben precise per imprese e lavoratori da seguire per prevenire questo tipo di morti sul lavoro, che avvengono soprattutto in campo edile. Tutto

ciò tenendo presente che anche la legge di stabilità interviene in tema di sicurezza sul lavoro assegnando nuove competenze al Preposto alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, sarà importante intensificare il lavoro della task force di coordinamento tra i diversi Enti ispettivi, già operante nel Lazio, affinché ognuno faccia la sua parte. Infine a breve per favorire la prevenzione uscirà un bando regionale sulla formazione in tema di sicurezza rivolto sia ai datori di lavoro che ai lavoratori".



SuperGreenPass e Ffp2, ma in carcere positivi in aumento

La denuncia del SAPPE: "Ci sono buchi neri nelle disposizioni ministeriali, gli Agenti devono comprarsi le mascherine e troppi gli esentati dalla presentazione della Certificazione verde"

"Il contenimento della pandemia da Covid-19 nelle carceri, ambiente chiuso per eccellenza, si rivelerebbe un pericolosissimo bluff se permanessero le deroghe al possesso della Certificazione verde per chi entra in carcere. Ed è grave che a mancare siano le previste mascherine Ffp2, obbligatorie nei luoghi chiusi: gli Agenti di Polizia Penitenziaria ne sono sprovvisti dalle dotazioni e devono comprarsene di tasca loro" - lo dichiara il segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE Donato Capece. "I dati dell'ultimo monitoraggio effettuato dal

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria registrano 510 detenuti positivi (circa 50 in più rispetto a tre giorni prima), a fronte di una popolazione reclusa di 54.111 effettivamente presenti negli istituti. Numeri al rialzo anche fra gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, che contano 564 positivi (35 in più rispetto al 24 dicembre scorso), pressoché tutti a casa e nessuno in ospedale. I detenuti avviati alla vaccinazione sono stati, ad oggi, 94.719 mentre 26.463 sono tra le file della Polizia Penitenziaria", prosegue Capece. "Anche coloro che ancora non sono vac-

cinati si stanno organizzando per essere in regola, ma io credo che siano assurde le disposizioni emanate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria laddove consentono a familiari dei detenuti, avvocati, magistrati e periti di accedere alle carceri (luoghi chiusi per eccellenza) senza il GreenPass, prevedendone l'obbligo solamente al personale di Polizia Penitenziaria, che per altro deve pure comprarsi le mascherine previste Ffp2 perché il DAP non le ha ancora fornite: eppure non credo che il terribile virus distingua tra divisa ed abiti civili....".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Annalisa Minetti ha chiuso, dopo il successo di All Run Christmas, la maratona solidale

Un Natale per Tutti, in scena la solidarietà

Con i sogni si crea un mondo migliore ed è proprio questo che fanno i bambini ospitati nelle case famiglia. Loro sognano un futuro di speranza, di risate ma soprattutto di calore e affetto. Per rendere speciale il loro Natale e regalare loro un sorriso l'instancabile ed inarrestabile Annalisa Minetti ha chiuso, dopo il successo di All Run Christmas, la maratona di solidarietà per la raccolta dei doni organizzata e fortemente voluta dalla Minetti con l'atleta Davide De Luca e che ha registrato moltissime adesioni, la raccolta dei doni nella splendida cornice del ristorante Tema in viale di Porta Ardeatina di Roma con l'evento intitolato "Un Natale per tutti". Ad aprire la serata è stato l'attore e artista eco designer Francesco Forte "Il Forte dell'Arte" che, dopo aver ringraziato i presenti per i regali donati e il proprietario del locale Gianluca Mansueto per

aver dato il suo contributo mettendo a disposizione la location e il personale per rendere ancora più unica la manifestazione, ha passato la parola ad un'Annalisa Minetti visibilmente emozionata per l'adesione avuta all'iniziativa di cui è stata la madrina. Sul palco anche il giovane attore, promessa del cinema italiano Gianluca Potenziani. Dopo aver presentato il suo nuovo singolo dal titolo "Invincibili" la Minetti ha raccontato alcuni episodi, molto toccanti, della sua vita e di come è riuscita a trasformare il suo dolore in una spinta per un futuro migliore augurando a tutti coloro che soffrono di riuscire a trovare la giusta chiave di lettura per cambiare il corso della loro vita. Il microfono è stato poi passato al giovane cantante Hania che ha presentato in anteprima il suo singolo "31 dicembre" che uscirà in tutti i digital store il 10 gennaio. Ma le emozioni e i momen-

ti toccanti non sono finiti. Si è arrivati infatti al momento più importante della serata con l'intervento di Roberta Pizzurro in rappresentanza di tre case famiglie, La Casa Famiglia Acero Rosso di Roccadibotte, la Cooperativa Sociale Uomo Aversa e la Cooperativa Dopo di noi Anfas di Tagliacozzo, che ha letto delle lettere dei ragazzi ospitati nelle strutture ed ha illustrato i loro sogni, il loro passato e la loro voglia di normalità. E sono stati proprio i ragazzi e i bambini con la loro semplicità, il dolore e la voglia di star bene i veri protagonisti della serata. All'evento sono intervenuti numerosi ospiti tra cui il professor Michele Panzarino Presidente Accademia Nazionale di Cultura Sportiva, nonché marito di Annalisa, Davide De Luca, Alma Manera, Claudia Conte, il Re delle pizze Luciano Carciotto arrivato apposta dalla sua



Catania, Eleonora Cecere in compagnia del marito Luigi Galdiero e le due figlie, l'attrice e conduttrice Eleonora Pieroni, lo stilista Domenico Vacca, Beppe Convertini, Fabio il figlio di Annalisa, Barbara Bonanni, Danilo Brugia, Paolo Pizzo, Paola Comin che malgrado avesse un tutore al braccio ha voluto essere presente, l'organizzatore di eventi Fabrizio Pacifici, la regista Manuela Ruiu Smith, le due influencer Mariarita Premutico e Alessia Macciocca, il chitarrista Stefano Tedeschi, la Manager Nadia Patti, Mariano Cherubini di AP-Cineproduction che ha coordinato l'evento, l'autore Ennio Salomone, Francesco Caruso Litrico, Daniela Pozzone, Nicola Vizzini della società di produzioni Amigò che assieme ad Amedeo Crimi hanno sposato il progetto e hanno organizzato l'evento e tanti altri.

Gualtieri: "Roma è più pulita di come l'abbiamo trovata, ma non come merita"

"Facciamo il bilancio del nostro piano di pulizia straordinaria. Ci sono tangibili miglioramenti in città, anche se restano criticità in diverse zone. Roma è più pulita di come l'abbiamo trovata, non ancora come merita" - così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, durante una conferenza stampa in Campidoglio per fare il punto sulla situazione rifiuti. "L'impegno - spiega - è stato decisivo per evitare una crisi che si sarebbe sicuramente determinata durante le feste per i problemi strutturali e per incremento della produzione dei rifiuti". "La strada è ancora lunga, Roma merita l'eccellenza", prosegue, per poi annunciare un piano per rendere la città pulita. Nel breve termine, entro i prossimi 5 mesi, si intende "consolidare, estendere e migliorare" quanto ottenuto con il programma straordinario "con risorse aggiuntive in bilancio". Nel medio termine si vuole,



tra le altre cose, potenziare tutti gli impianti esistenti e accedere ai fondi riservati dal Pnrr. Nel lungo termine, entro 5 anni, si cercherà di giungere alla "chiusura del ciclo con nuovi impianti" e "ridurre la Tari". A una domanda se sarà indicato in breve tempo un sito che funga da discarica per Roma, Gualtieri ha risposto positivamente.

Magi (Omceo Roma): "Mai stata così alta la richiesta di tamponi"

"Tra Green pass e fattori dovuti alle festività, non c'è mai stata una richiesta di tamponi così alta in Italia. Bisogna aumentare gli approvvigionamenti di reagenti". Così il Presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, Antonio Magi. "Forse è il momento di rendere obbligatoria la vaccinazione", osserva Magi. "Per fortuna non siamo nella fase di im-



preparazione della prima ondata, sono sicuro che risolveremo il problema", prosegue.

'Progetto Ossigeno' della Regione Lazio

Quasi conclusi a Lanuvio i lavori, a dimora oltre 600 nuove piante e arbusti

Si stanno concludendo in questi giorni i lavori di consegna e piantumazione delle piante, alberi e arbusti, messe a disposizione del comune di Lanuvio dalla Regione Lazio nell'ambito del progetto "Ossigeno". "Dopo alcuni ritardi dovuti a questioni meteorologiche che hanno rallentato alcune operazioni legate allo sradicamento delle piante da trasportare, ora il progetto "Ossigeno" si avvia verso la conclusione" - ha dichia-



rato l'Assessore all'Ambiente del Comune di Lanuvio Mario di Pietro.

"L'amministrazione comunale ha effettuato tutti i lavori preliminari di individuazione delle zone e di preparazione del terreno e ora si stanno completando le operazioni di consegna e messa a dimora di più di 600 nuove piante che daranno un nuovo volto alla città. Ora dobbiamo concentrarci sull'organizzazione e sulla gestione delle fasi succes-

sive che prevedono un monitoraggio e una manutenzione costante delle nuove zone verdi". "Ho dato mandato all'Ufficio ambiente, che ringrazio per il lavoro svolto, di preparare un nuovo progetto da presentare alla Regione Lazio sempre in relazione al piano cosiddetto "Ossigeno", l'indirizzo dell'amministrazione questa volta - conclude Di Pietro - non sarà solo quello del decoro urbano ma anche della creazione di piccoli boschi in zone destinate alle aree verdi proprio per rendere sempre di più la nostra cittadina un vero e proprio polmone green".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Fondi della Regione Lazio ad Ariccia per l'area giochi del Parco Menotti Garibaldi

"Nel mese di novembre abbiamo partecipato all'avviso pubblico della Regione Lazio per la concessione di fondi destinati all'acquisto di giochi inclusivi per le aree comunali destinati ai bambini. Il nostro progetto è stato accolto e finanziato per un importo complessivo di 30 mila euro e presto potremo realizzare quanto presentato. Il progetto prevede l'ammodernamento dell'area giochi di parco Menotti Garibaldi attraverso l'acquisto di tre nuove strutture accessibili per i bambini disabili e l'installazione della pavimentazione anti trauma. Anche questa iniziativa rientra nel programma di rilancio della nostra città, con l'obiettivo di renderla non solo più bella e accogliente ma anche



più inclusiva. Ringrazio il personale dell'Ufficio Ambiente del Comune di Ariccia per la progettazione e la Regione Lazio per averci assegnato il contributo". Così in una nota Giorgio Leopardi, Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Ariccia.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Diversi interventi dei militari del Gruppo di Roma anche nelle stazioni metro

Controlli dei CC: arresti nelle strade dello shopping

I Carabinieri del Gruppo di Roma, negli ultimi giorni, hanno arrestato 10 persone - un cittadino italiano e nove stranieri, tutti già conosciuti dalle Forze dell'Ordine - presunte responsabili, a vario titolo, di reati che vanno dal furto aggravato alla rapina. Gli arresti eseguiti sono l'esito di una serie di controlli mirati al contrasto di ogni forma di illegalità ai danni delle attività commerciali, lungo le vie dello shopping e presso le fermate della metro. I Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno bloccato un 23enne, nomade, sorpreso all'interno di un noto store in via del Corso, subito dopo aver asportato uno smartwatch. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un 30enne, peruviano, senza fissa dimora, che poco prima aveva asportato cosmetici da un negozio in piazza Santa Maria Maggiore e, per guadagnarsi la fuga, aveva spintonato il vigilante. A seguito della richiesta di aiuto di una giovane, i Carabinieri della Stazione Roma Piazza Bologna sono intervenuti in piazza Bologna e hanno arrestato un 48enne, algerino, senza fissa dimora,



che poco prima aveva avvicinato la giovane alle spalle e le aveva strappato dalle mani lo smartphone. L'uomo l'ha poi colpita con due schiaffi dileguandosi per le vie limitrofe ma è stato raggiunto e bloccato dai Carabinieri.

Un 45enne romano, invece, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma Salaria che lo hanno bloccato appena dopo aver tentato di asportare capi di abbigliamento da un negozio in piazza Fiume e aver minacciato di morte l'addetto alla sicurezza che lo aveva fermato prima che si allontanasse dal negozio. I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato un cittadino colombiano, senza fissa dimora, bloccato

appena dopo aver rubato prodotti di profumeria da un negozio all'interno della galleria Forum Termini, all'interno dello scalo ferroviario. L'uomo è stato anche trovato in possesso di altri prodotti, ancora muniti di placche antitaccheggio, di dubbia provenienza e dovrà rispondere anche di ricettazione. Sempre nella galleria Forum Termini, i Carabinieri hanno arrestato un 35enne cileno bloccato dopo aver asportato diversi capi di abbigliamento da un negozio sportivo. Sempre all'interno dello scalo Termini, gli stessi Carabinieri hanno anche arrestato una 19enne nomade che, unitamente ad una complice 15enne, denunciata a piede libero, è stata sor-

presa a derubare un turista francese che attendeva la metro sulla banchina della fermata della linea B. I Carabinieri l'hanno bloccata mentre sfilava il portafoglio dalla tasca della giacca dell'uomo. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno arrestato un 50enne ucraino e un 40enne libico, senza fissa dimora, sorpresi a forzare le placche antitaccheggio da diversa merce appena prelevata dagli scaffali di un negozio in via Gioberti. I Carabinieri della Stazione Roma Torrino Nord hanno arrestato un nomade di 23 anni fermata dal personale di vigilanza di uno store all'interno del centro commerciale in viale Oceano Pacifico, subito dopo aver tentato di allontanarsi senza aver pagato numerosa parte della merce contenuta nel carrello della spesa. I Carabinieri hanno accertato che la giovane, a fronte di un pagamento di pochi euro, ha tentato di portare via, senza pagare, merce per oltre 770 euro. I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno recuperato tutta la refurtiva, del valore di oltre 2.500 euro, subito restituita alle vittime.

Prevenzione femminicidi dell'Arma dei Carabinieri

Due arresti per violazione dei divieti di avvicinamento nell'hinterland romano



I Carabinieri delle Compagnie di Subiaco (stazione di Arsoli) e di Monterotondo (stazione di Monterotondo), in due diverse occasioni, il 23 ed il 26 dicembre 2021 hanno arrestato due uomini cui era stato applicato il divieto di avvicinamento alle vittime perché indagati, rispettivamente, per atti persecutori (stalking) e maltrattamenti. Con l'applicazione della nuova legge (l. n. 134/2021), per un difetto di coordinamento già segnalato dalla magistratura ma ad oggi tuttora esistente, i due uomini una volta arrestati dovevano essere subito liberati, con evidente ulteriore rischio per le vittime e senso di inefficacia dei provvedimenti giudiziari. Ciononostante e per evitare effetti pregiudizievole sulla capacità della risposta istituzionale a tutela delle donne vittime di violenza la Procura della Repubblica ha ritenuto doveroso non limitarsi ad applicare formalisticamente le norme e ha richiesto l'immediato aggravamento della misura in atto, ottenendo dal Tribunale di Tivoli istantanea risposta, ha disposto la stessa mattina in un caso gli arresti domiciliari, nell'altro la custodia in carcere. Solo la tempestività della richiesta della Procura e dell'intervento del Tribunale ha evitato che i due uomini, liberati doverosamente dal Giudice della direttissima, fossero nuovamente sottoposti solo al divieto di avvicinamento con grave rischio per le donne. Di seguito i particolari dei due arresti.

Arsoli - In data 23 dicembre 2021 i Carabinieri della Stazione di Arsoli hanno arrestato in flagranza per il reato di cui all'art. 387-bis c.p. (violazione del divieto di avvicinamento) un cittadino romeno di 49 anni, PROCURA della REPUBBLICA presso il TRIBUNALE di TIVOLI per essersi introdotto all'interno della casa familiare, in violazione della misura cautelare emessa a suo carico il 18 ottobre 2021 dal Gip del Tribunale di Tivoli, che gli vietava di avvicinarsi alla moglie, perché gravemente indiziato di aver compiuto ripetuti maltrattamenti ed atti di violenza nei suoi confronti. Il tempestivo intervento dei Carabinieri che hanno fermato l'uomo ha evitato possibili ulteriori conseguenze per la donna. L'uomo è stato sottoposto al rito direttissimo il giorno 24 dicembre; l'arresto è stato convalidato con immediata liberazione, come imposto dalle vigenti norme. Prima della liberazione il PM di Tivoli ha chiesto l'aggravamento della originaria misura del divieto di avvicinamento, emessa lo stesso 24 dicembre dal GIP del Tribunale di Tivoli che ha disposto la custodia cautelare in carcere. I carabinieri hanno notificato la misura mentre l'uomo si trovava ancora in caserma e stava per essere liberato.

Monterotondo - Il 26 dicembre 2021 i Carabinieri di Monterotondo hanno arrestato un giovane uomo italiano, per il delitto previsto dall'art. 387 bis c.p., per inosservanza della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla ex compagna, emessa il 13.10.2021 dal Tribunale di Tivoli. Nel tardo pomeriggio la donna ha chiesto l'intervento dei carabinieri per aver ricevuto numerose telefonate dal suo ex convivente, con minacce di tornare da lei, nonostante la misura cautelare in atto, con l'intento di usarle nuovamente violenza. I carabinieri, immediatamente giunti sotto casa della donna hanno constatato che l'uomo si trovava già sotto la casa della vittima e per questo era stato prontamente tratto in arresto. Trattenuto durante la notte in camera di sicurezza nella caserma di Monterotondo, la mattina del 27 dicembre alle ore 12.00 è stato sottoposto a rito direttissimo presso il Tribunale di Tivoli, dove il Giudice del Tribunale di Tivoli convalidato l'arresto ne ordinava la remissione in libertà, come previsto dall'attuale normativa. Lo stesso 27 dicembre 2021 il Tribunale di Tivoli, su richiesta della Procura della Repubblica di Tivoli, ha emesso ordinanza di aggravamento di misura cautelare già in atto, modificando così l'attuale divieto di avvicinamento alla persona offesa con gli arresti domiciliari ove l'uomo è stato immediatamente condotto.

Monica Setta: 1500 roselline per un natale formato famiglia



Parola d'ordine: festeggiare Natale in famiglia per i vip. Natale tra panettone e bollicine per la conduttrice di "Uno Mattino in Famiglia" (Rai 1) Monica Setta che sotto l'albero ha trovato quest'anno l'amore. Lo scorso 24 dicembre la nota giornalista ha allestito una delle più belle tavole dei vip con 1500 rose rosse mignon, melograno, ghirlande di vischio e babbì natale in oro e in vernice fucsia firmati da Maria Luisa Rocchi flowers. Il 25 dicembre, invece, Monica Setta, la mamma Lilian e la figlia Gaia Torlontano hanno pranzato al Parco dei



Principi di Daniele Saladini dove la giornalista, lo scorso 20 dicembre, aveva riunito una trentina di amici cari per la sua



tradizionale cena natalizia (presenti le amiche Serena Autieri, Monica Giandotti e Rosanna Lambertucci).

La peculiarità del pesce di lago, come persico, coregone, latterini e luccio, nell'esperienza del territorio di Anguillara Sabazia rappresenta un autentico modello di "Made in Lazio"

Sapori Sabatini: Anguillara conquista Roma

Non tutti conoscono la ricchezza del territorio del comune di Anguillara Sabazia, nella città metropolitana di Roma Capitale. Affacciata sul lago di Bracciano, la cittadina offre cibo di qualità e genuino, paesaggi mozzafiato, reperti storici, un vasto patrimonio culturale. Proprio con l'intento di valorizzare e di far conoscere queste risorse, in questi giorni si tiene la prima edizione dell'iniziativa "Sapori Sabatini - Itinerari di cultura agroalimentare ed enogastronomica", realizzata dal Comune insieme alla ProLoco con il suo Presidente Moreno Delle Fratte e con la collaborazione del Consigliere alle Attività Produttive Giacomo Pelliccioni, grazie a un bando della Regione Lazio e di Arsial - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio. E' partita martedì scorso, la manifestazione che vede molti partecipanti e attori della filiera coinvolti, fra cui oggi, 30 dicembre la partecipazione anche del giornalista Daniel Della Seta, conduttore de "L'Italia Che Va..." su Radio RAI e di "In punta di forchetta", due programmi cult che dedicano da sempre attraverso le storie dei capitani d'impresa grande attenzione alla valorizzazione del Made in Italy, delle PMI, dell'artigianato e del territorio, nonché alla qualità alimentare. Show cooking, laboratori di cucina e degustazioni con i prodotti tipici della zona si susseguiranno per le intere giornate, con l'obiettivo di comunicare le opportunità del territorio tanto agli chef quanto a qualsiasi cittadino. Il tutto sarà arricchito da una mostra foto-



grafica che permetterà di scoprire le colline, i terreni, i luoghi di coltivazione del Broccettoletto di Anguillara, e il lago, luogo di pesca del persico, del coregone, dei latterini e del luccio.

"La nostra amministrazione ha l'intenzione di rilanciare il turismo ad Anguillara Sabazia attraverso la valorizzazione e la promozione dei nostri prodotti tipici - sottolinea il Sindaco Angelo Pizzigallo - Le basi per una ripartenza economica e per una maggiore coesione sociale in momento così difficile possono avere le basi proprio nel territorio: un paesaggio naturalistico caratterizzato principalmente dal Lago di Bracciano, un cibo di qualità, una dimensione culturale che affonda le sue radici già nell'epoca della preistoria. Prima della pandemia vi era la sagra del pesce latterino; oggi ci proponiamo di accogliere un turismo di prossimità, in un periodo in cui i viaggi di lunga percorrenza sono continuamente messi a rischio dalla pandemia. A pochi chilometri da Roma proponiamo un'area dove rilassarsi, mangiare bene, recuperare le energie, visitare siti archeologici e antiche strutture".

I prodotti del Lago di Bracciano

Il Lago di Bracciano è il terzo per estensione fra i laghi dell'Italia centrale, dopo il Lago Trasimeno e il Lago di Bolsena. Ciò ne fa un importante centro turistico e balneare; conosciuto e frequentato dai romani sin dall'antichità, grazie alle sue peculiari caratteristiche, quale luogo dall'aria salubre ed incontaminata, ideale per trascorrere le calde ed afose giornate estive lontano dalla città. Inoltre, nelle acque dei laghi di Bracciano e Martignano, che si trova a pochi chilometri, vivono molte specie di pesci, di cui i più rappresentativi sono l'anguilla, la tinca, il persico sole, il luccio, la carpa, il pesce persico, il coregone e il latterino. Rappresentano orgoglio e ricchezza per questa città, la cui popolazione anticamente si dedicava prevalentemente proprio a questo allevamento. Nel corso dei secoli si sono aggiunte numerose altre attività, come la pastorizia, la lavorazione del ferro, l'artigianato, che rendono l'offerta del territorio ancora più variegata. Tra i prodotti agroalimentari riconosciuti Specialità Tipica Tradizionale vi sono infatti



pesci come il persico, il luccio ed il coregone, ma anche verdure come il Broccettoletto Anguillarino e la produzione casearia di Sergio Pitzalis a Bracciano, elementi di forte attrazione turistica ed opportunità commerciali e lavorative. Tutti piatti bagnati da ottimi vini come il Greco di Vignanello, lo spumante di recente produzione di Fernando Testa, o il Trebbiano e Sangiovese nell'esperienza dell'antica Trevignano Vino, oggi azienda ridisegnata per proporre nuovi sentori nel segno delle autoctonie locali riconquistate e valorizzate. "La peculiarità del nostro territorio è quella della presenza di due laghi con i relativi prodotti ittici e con la vegetazione che li circonda - evidenzia l'Assessore Enrico Serami - Il broccettoletto locale rappresenta un unicum, mentre i pesci di lago come il persico, il luccio e il coregone costituiscono un alimento prelibato e organoleptico spesso poco noto a un grande pubblico. Per questo auspichiamo che il nostro territorio venga apprezzato come un autentico Made in Lazio, specifico canale del Made in Italy famoso in tutto il mondo".

"Il territorio di Anguillara Sabazia non ha mai ricevuto l'attenzione che merita per la sua ricchezza e la sua varietà - sottolinea Anna Facchini, consulente agroalimentare autentico motore dell'iniziativa, che ha coordinato l'organizzazione di 'Sapori Sabatini' - Il comune ha colto al volo l'occasione di organizzare una manifestazione come questa, in grado di mettere in mostra presso un pubblico ampio tutto ciò che questo territorio può proporre, sia per allietare il palato che per offrire alternative salutistiche, visto che il pesce di lago non ha il mercurio, rischioso soprattutto per la salute del feto nelle donne in gravidanza. Questa manifestazione costituirà il primo passo per ulteriori iniziative volte a valorizzare questo territorio, che può vantare spunti di interesse per tutti i gusti, purché si faccia rete tutti assieme".

Anguillara Sabazia

Il Comune di Anguillara Sabazia ha una posizione strategica, collocato nei pressi del Lago di Bracciano, a pochi chilometri da Roma, verso il litorale Nord e la Tuscia. È uno snodo fondamentale sin dai tempi più remoti, vista

anche l'importante funzione del fiume Arnone, che sfocia nel mar Tirreno, e che in passato costituiva la rotta attraverso cui le merci risalivano dall'Africa mediterranea verso il centro Italia passando proprio da Anguillara.

Il Centro Storico vanta degli angoli di incredibile bellezza, ricchi di storia e tradizioni millenarie, con splendide architetture in stile romanico. Il patrimonio architettonico si caratterizza per alcuni gioielli come la porta cinquecentesca che, un tempo, rappresentava l'unico punto d'accesso al paese.

Al suo vertice, si può ammirare un orologio collegato ad una campana che scandisce il tempo del piccolo borgo. Di fianco, un torrione di origine medievale accoglie oggi il Museo della civiltà contadina e della cultura popolare. Sulla cima del promontorio su cui sorge il paese sorge la collegiata di Santa Maria Assunta, di origine romana.

La sua struttura è stata completamente restaurata nel '700, mentre la facciata risale al 1888.

Di fronte alla chiesa, una terrazza si affaccia sul lago di Bracciano, offrendo un panorama mozzafiato. Nei pressi di Anguillara Sabazia dimorano anche numerosi siti archeologici di grande importanza. Uno dei principali è il villaggio neolitico rinvenuto in località La Marmotta, oggi sommerso dalle acque lacustri. Alcune spedizioni subacquee hanno portato a galla dei pregiati reperti e manufatti datati al 5500 a.C. appartenenti ad un villaggio neolitico di sponda, il più antico dell'Europa occidentale.

Nomine Campidoglio, Santori (Lega): "Due indagati tra i nuovi dirigenti, e consigliere sotto inchiesta in corsa per guida commissione Pnrr"

"Presto una commissione trasparenza"

"Ai contratti piuttosto discutibili sottoscritti per il personale di staff del sindaco di Roma Gualtieri si aggiungono ulteriori nomine in Campidoglio, in particolare quelle di due manager assunti dal nuovo sindaco come dirigenti e di un consigliere dell'assemblea capitolina in corsa per la nomina alla guida della commissione Pnrr che, secondo quanto riporta un noto quotidiano, risulterebbero indagati" - lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere capitolino della Lega e segretario d'Aula. "Chiediamo semplicemente di sapere come stanno le cose, forse qualcosa non torna, e questo pur nel



massimo rispetto della presunzione d'innocenza di ognuno. Si deve fare luce anche su altri aspetti", prosegue, "per essere certi che veramente questi i manager e politici, e anche tutti gli altri nominati, siano competenti, opportuni e adatti ai ruoli che sono chiamati a ricoprire. E che i loro compensi, naturalmente, siano equi e adeguati al lavoro che devono svolgere. A gennaio in Commissione Trasparenza faremo luce su tutte le vicende chiedendo se la struttura amministrativa abbia verificato preventivamente i requisiti previsti dalle norme" - conclude Fabrizio Santori.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancatura
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Un tratto di via Fontana Morella al buio da 25 giorni, spenti 4 pali dell'illuminazione pubblica

Cosa aspetta il Comune ad intervenire?

E' un intervento straordinario e la Multiservizi ha le mani bloccate: la pratica è ferma negli uffici comunali in attesa del timbro di autorizzazione al preventivo di spesa

Arrivano le tredicesime, ma per i lavoratori di MSA erogata solo parte di quanto spettante, mentre per quelli transitati dalla ASV a MSA arriva solo la quota che dovevano avere da ASV

Assemblea sindacale dei lavoratori dell'igiene urbana Arriva la conferma

Le tredicesime dei dipendenti del servizio di igiene urbana sono finalmente arrivate a destinazione. Ad annunciarlo è l'assessore all'Ambiente, Elena Gubetti. Ma le tredicesime non sono arrivate a tutti. Ad aver ottenuto l'emolumento per intero sono stati i lavoratori di ASV mentre quelli di MSA si sono visti arrivare solo il 50% di quanto spettava loro. "Resta l'amaro in bocca - ha detto - perché sicuramente l'azienda avrebbe potuto far passare un Natale più sereno a tutti", soprattutto in un momento in cui i dipendenti devono affrontare già altre problematiche. A denunciare il ritardo degli emolumenti, nei giorni precedenti il Natale, erano state le organizzazioni sindacali che avevano annunciato lo stato di agitazione da parte dei lavoratori (non solo per le tredicesime in ritardo ma anche per altre problematiche ancora da risolvere). Alla fine però, i soldi sono finalmente arrivati, grazie anche alla mediazione da parte dell'amministrazione comunale "perché era inaccettabile - ha spiegato Gubetti - vedere i lavoratori e le loro famiglie private di un diritto così importante". Ora, però, sul tavolo restano ancora diverse criticità che l'amministrazione comunale sta affrontando insieme ai sindacati e all'azienda che dovrà sicuramente onorare i suoi impegni. Bene dunque l'arrivo delle tredicesime per i lavoratori del servizio di igiene urbana, ma le criticità restano. A dirlo è il coordinatore Fiadel Igiene Urbana, Luigi Palmacci che mette alcuni puntini sulle "i". Ad oggi, infatti, "per i lavoratori alle dipendenze di MSA è stata erogata solo parte di quanto spettante, mentre i lavoratori transitati dalla ASV a MSA nel mese di novembre hanno ricevuto la quota spettante che dovevano avere da ASV, ma sono anche loro ancora in attesa di quanto dovuto dalla società subentrata". Il coordinatore ringrazia l'amministrazione per l'intervento nei confronti delle società a sostegno dei lavoratori ma si dice "perplesso e amareggiato per il comportamento tenuto fino a oggi dai responsabili di MSA". Resta intanto confermata per domani l'assemblea sindacale con tutti i lavoratori per decidere le modalità con cui proseguire "nell'azione volta al riconoscimento dei diritti maturati e non riconosciuti da quest'ultima società, già oggetto delle precedenti rivendicazioni rimaste inecase".

di Alberto Sava

Un tratto di via Fontana Morella, altezza della chiesa della Santissima Trinità, è al buio da 25 giorni: sono oscurati i quattro pali della luce che illuminano il luogo di culto, ed alcuni negozi del rione. Inoltre il black-out crea difficoltà alla circolazione stradale ed a conferma della pericolosità di questa lingua di asfalto, ricordiamo che qualche giorno fa, su via Fontana Morella, un'auto ha sfondato un cancello. Ad appesantire i problemi di viabilità e traffico la momentanea chiusura di via Settevene Paolo per la realizzazione della rotonda di via Chirielelli, via Fontana Morella è diventata un'arteria di ingresso principale a Cerveteri per gli automobilisti che provengono dall'Aurelia. Una strada venticinque giorni al buio è intollerabile, ed infatti sono piovute e piovono le proteste della cittadinanza, ma ad alzare la voce sono soprattutto i commercianti che denunciano di subire anche danni economici. Ed

A Campo di Mare un tombino aperto da ormai due anni



"In viale Adriatico manca il tombino da due anni". La segnalazione è di un cittadino che si lamenta per la mancanza del chiusino. "Inoltre segnalò il buio di via Fregene, vicino alle Poste e al centro commerciale di Cerenova" conclude il cerite.

della Multiservizi. Negli uffici di vicolo Sollazzi è nota fin da subito la storia, e da una immediata verifica è emerso che si trattava di un intervento straordinario.

In casi di interventi straordinari la Multiservizi deve recarsi sul posto, verificare le cause del guasto e come intervenire, richiedere l'autorizzazione agli uffici comunali, presentando anche un preventivo di spesa per le dovute coperture economiche, e restare in attesa che la burocrazia comunale faccia il suo corso. Sono ormai quasi quattro settimane che gli uffici comunali sono informati del problema in via Fontana Morella, ma la pratica è ancora 'oscurata', come il tratto di strada. Cosa si aspetta ad intervenire? Abbiamo girato questa domanda all'assessore ai lavori pubblici del Comune di Cerveteri, Matteo Luchetti, che ha così risposto: "L'intervento è già nel programma della Multiservizi, trattandosi di una manutenzione straordinaria, ci vorrà qualche giorno".



Buone Feste!

alfani
CERAMICHE
La qualità che fa la differenza

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
CUCINE
ARREDO BAGNO
PUNTO FUOCO
TERMIDRAULICA

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300
06 9903308303

BRACCIANO
Via dei Lecci 137
06 99815495

CIVITAVECCHIA
Via Guido Baccelli 127/129/133
0766 66732225

www.alfaniceramiche.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Con il telescopio James Webb “Osservare la prima luce dell’Universo”

L’astrofisico Prof. Marco Tavani, illustre scienziato, Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, “cittadino” di Ladispoli da oltre 50 anni

di Arnaldo Gioacchini*

James Webb, un formidabile “prodotto” della grande scienza umana, sta viaggiando da pochissimi giorni nello spazio infinito, si tratta, come forse è noto, magari non ai più, di uno straordinario telescopio spaziale che andrà a sostituire Hubble (altro telescopio spaziale) che ormai conta ben 30 anni ma che ha fatto il suo “lavoro” in maniera impeccabile svelando molti misteri che appartengono all’infinito. Prima però di entrare più nel dettaglio di Webb, soprattutto grazie alla straordinaria disponibilità del Prof. Marco Tavani che è in assoluto uno dei più importanti astrofisici del mondo, presidente dell’INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica ed Accademico dei Lincei, Persona squisita e di grande Cultura dall’eccezionale curriculum nonché “papà” di Agile il satellite, tutto italiano, in orbita dal 2007, Agile che è dedicato all’astrofisica gamma e x e nonostante l’età svolge le sue funzioni ancora molto bene. Professor Marco Tavani che, fra l’altro, onora e dà grande lustro, da oltre 50 anni, a Ladispoli con la sua, discretissima, presenza estiva. Tutte le televisioni del mondo, oltre che, in diretta, il sito della NASA (ove chi scrive lo ha seguito grazie alle indicazioni, anche orarie, del Prof. Tavani) hanno trasmesso la partenza del razzo che sta portando in orbita James Webb ma forse è proprio il caso di dire perché questo straordinario telescopio spaziale si chiama James Webb, ecco il perché: “Il JWST, noto come “Next Generation Space Telescope” (NGST, da qui anche l’appellativo di “successore di Hubble”), nel 2002 è stato intitolato a James Webb, Amministratore della NASA durante i programmi Gemini, Mercury ed Apollo che fu anche il fautore del Centro di Controllo del Johnson Space Center (JSC) di Houston nel Texas”. Ma a questo punto è d’obbligo, per comprendere meglio e a fondo di cosa stiamo parlando, lasciare la parola all’Illustre Scienziato Prof. Marco



Tavani: “Mi ricordo che già nel quasi - ormai - lontano 10 agosto 2020 si parlò del telescopio della NASA “James Webb” che prima o poi sarebbe partito. Il momento è arrivato, il lancio è andato splendidamente, e la comunità astronomica italiana e dell’INAF in particolare non vede l’ora di mettere le mani, letteralmente, sui dati di Webb come arriveranno. E’ interessante notare come questo accesso “libero per tutti ma competitivo” ai dati di strumenti che costano miliardi sia un modo per ottimizzare il ritorno scientifico delle missioni spaziali indipendentemente da chi li costruisce. Iniziò NASA anni fa, e ora è la prassi. È tra l’altro il concetto di “Osservatorio”, che vale solo in Astrofisica (non mi risulta che i biologi o i fisici nucleari o i chimici mettano i loro dati a disposizione di tutti ...). Come Presidente ho in programma anche un sostegno finanziario ai vari gruppi che hanno “vinto” la competizione (feroce) per accaparrarsi i dati di Webb. In astronomia - sottolinea - le dimensioni contano: il suo specchio, sei volte più potente di Hubble, permetterà di vedere oggetti più lontani e più deboli. Soprattutto, lavora in una banda, l’infrarosso, poco conosciuta dai telescopi spaziali. Hubble aveva alcuni strumenti che arrivavano all’infrarosso, ma non con la precisione di James Webb. Esplorerà la nascita delle prime

stelle dopo il Big Bang e gli esopianeti potenzialmente adatti alla vita”. Prosegue il Presidente dell’INAF: “Per i prossimi 10 anni sarà il nostro occhio nel cosmo. Il telescopio spaziale James Webb è decollato dalla Guyana francese nel giorno di Natale. La NASA, l’Agenzia Spaziale Europea e quella Canadese hanno investito 11 miliardi di dollari in uno strumento che diventerà il nostro più importante agente nello spazio. Con il suo specchio di 6,5 metri di diametro capace di leggere la luce infrarossa salirà sulle spalle di un altro gigante ormai invecchiato, quell’Hubble che oggi ha 30 anni, ma che con le sue meravigliose cartoline ha costruito, uno scatto dopo l’altro, l’immagine moderna dell’universo. Il James Webb dovrà affrontare un mese di viaggio prima di raggiungere la sua meta, a 1,6 milioni di chilometri di distanza dalla Terra, ed entrare nell’orbita del Sole. Da lì, nel punto chiamato L2 in cui la forza di gravità della Terra e quella del Sole si bilanciano, si manterrà in costante allineamento col nostro pianeta. Terra e telescopio ruoteranno insieme attorno alla stella e Webb potrà raccogliere le immagini del cosmo più profondo. Le prime immagini arriveranno da noi la prossima estate, dopo un periodo di taratura e calibrazione di tutti gli strumenti. Riuscirà a vedere i primi aggregati di materia e le prime stelle che si sono



formati dopo il Big Bang, quindi in pratica la prima luce dell’universo. Sarà molto emozionante, dice sempre il Prof. Marco Tavani, James Webb ha uno specchio composto da 18 segmenti esagonali fatti di berillio ricoperto d’oro e allineati con una precisione estrema: Siamo nell’ordine delle decine o poche centinaia di micron di tolleranza spiega il Grande Scienziato italiano (ed a proposito dei meriti italiani) prosegue Tavani: “La tecnologia degli specchi compositi è nata in Italia. Dopo la seconda guerra mondiale l’allora direttore dell’Osservatorio di Bologna, Guido Horn d’Arturo, realizzò il primo telescopio in questo modo. Ora quasi tutti gli strumenti, sia a terra che nello spazio, sfruttano il suo metodo”. Con le dimensioni di un campo da tennis Webb è il più grande telescopio spaziale mai costruito. Sarà l’enorme specchio a raccogliere la luce proveniente dagli oggetti cosmici più lontani, mentre una vela leggerissima lo proteggerà dalle radiazioni solari e lo manterrà a una temperatura sufficientemente bassa. Raccogliere più luce nello spazio vuol dire guardare più lontano. E guardare lontano vuol dire andare indietro nel tempo, cogliere le istantanee dei primi oggetti che si sono formati dopo il Big Bang. “Osservando la prima luce dell’universo stiamo raggiungendo i limiti delle nostre possibilità di esplorazio-

ne” - commenta Tavani, emozionato, (che per seguire il lancio - avvenuto poco prima delle ore 14 del 25 dicembre ha posticipato il pranzo di Natale). Prima di iniziare a funzionare, il telescopio dovrà dispiegare sia la vela che lo specchio con i 18 esagoni. Il tutto da solo, nello spazio, e con la massima precisione. “Sarà un’operazione delicatissima” - spiega il presidente dell’INAF. “A terra è stata provata mille volte, ma ci terrà con il fiato sospeso”. La sensibilità del James Webb è 100 volte superiore rispetto a Hubble. Rispetto al suo predecessore, il giovane telescopio esplorerà l’universo nella banda delle radiazioni infrarosse. Potrà dunque osservare le nubi di gas e polvere dove le stelle si formano e iniziano a scintillare, laddove Hubble scattava le sue fotografie usando soprattutto la luce visibile e l’ultravioletto. Sono 30 anni che la NASA lavora a questo progetto, più o meno da quando Hubble ha iniziato a operare. Se il “vecchio” telescopio è riuscito a guardare oggetti con un’età di 400 milioni di anni rispetto al Big Bang (che si stima sia avvenuto 13,8 miliardi di anni fa), il James Webb dovrebbe arrivare a soli 100 milioni di anni dopo la nascita del cosmo. Grazie di esistere Prof. Marco Tavani.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Incontro tra il Sindaco, i rappresentanti di Forze dell'Ordine, Asl e Protezione Civile

Aumento dei contagi, vertice in Comune

Solo a Civitavecchia salgono a 431 casi di Covid 19. Predisposti controlli straordinari per far rispettare il divieto di assembramenti a Capodanno

In seguito al preoccupante aumento dei contagi – 431 nella sola Civitavecchia – e delle problematiche che si stanno determinando in termini di viabilità (legate anche al sovraffollamento del Drive In e di altre sedi presso le quali si effettuano tamponi) e in relazione ai controlli, il sindaco Ernesto Tedesco ha invitato a una conferenza call nel pomeriggio di oggi i rappresentanti delle Forze dell'ordine di terra e costiere, della Asl Roma 4, della Protezione civile e di quanti, a vario titolo, sono quotidianamente impegnati

sul fronte della pandemia, al fine di condividere una strategia comune contro la diffusione del contagio. Nel corso dell'incontro di questa "unità di crisi" si sono affrontate le criticità immediate che, come ha evidenziato il direttore generale della Asl Rm4, Cristina Matranga, riguardano anche il sovraffollamento del Drive In, che ha costretto i responsabili di accettare da ieri solo utenti con prenotazione: «Abbiamo proposto alla Regione Lazio una serie di cambiamenti organizzativi» ha spiegato, «al fine di ottimizzare l'organiza-



zione di tamponi, Green Pass e dichiarazioni di "fine isolamento", perché l'emergenza impone un approccio più dinamico, efficace e rapido per quanto possibile». Le preoccupazioni più impellenti hanno riguardato il Capodanno, momento in cui sarà più che mai importante rispettare le indicazioni del governo sul divieto di assembramento. In particolare, come previsto dall'art. 6 del decreto legge n. 221 del 24 dicembre u.s., sono vietate sino al 31 gennaio 2022 le feste, i concerti e gli eventi a queste assimi-

late. Saranno chiuse le sale da ballo e le discoteche. Al fine di far rispettare i divieti, per il bene di tutta la cittadinanza, saranno predisposti controlli nei locali pubblici e nei ristoranti perché non vengano trasformati per la sera di fine anno in estemporanee sale da ballo. «Per una volta ancora vivremo l'ultimo dell'anno sacrificando quelle che sono le nostre abitudini. E l'invito è quello di rispettare le regole, non solo per le sanzioni in cui si potrà incorrere ma, ovviamente, per salvaguardare la salute di tutti noi».

Alessi (PD): "Un augurio per il 2022 convergere per il rilancio e lo sviluppo"

"Si chiude un anno difficile per l'intero Paese e, di certo, non migliore per la nostra città. La pandemia ha inferto su una economia nazionale già debole; ha inferto colpi alla sua struttura industriale, alla rete di servizi, ai suoi dati di bilancio e alla vita reale delle persone, ampliando la forbice delle disuguaglianze. Sono aumentate le povertà e ciò appare ancora più intollerabile in presenza di una tendenza che appare in forte ripresa. Gli effetti del Covid si sono fatti sentire, e non poteva essere diversamente, anche nella nostra città. Hanno sofferto le attività del terziario, le piccole imprese commerciali, l'artigianato e i lavoratori dipendenti, particolarmente quelli a basso reddito e con contratti precari. Il nostro scalo portuale ha pagato e, purtroppo, pagherà ancora una crescita squilibrata incentrata quasi del tutto sul traffico delle crociere. Da segnalare gli effetti di una reazione positiva, frutto di una laboriosità lungimirante degli operatori e di una rinnovata dirigenza che sta affrontando le difficoltà di contesto con grande determinazione ed una visione del futuro che incoraggia all'ottimismo. Purtroppo, nulla autorizza visioni altrettanto ottimistiche per quanto riguarda la città. L'attuale amministrazione se sarà ricordata lo sarà per il suo immobilismo, per i numerosi e inefficaci rimpasti di potere, per una totale assenza di visione, per la distanza che la separa dai bisogni dei cittadini, e da ultimo, per le imbarazzanti inchieste aperte sul suo operato, che spesso trovano ampio spazio sugli organi di informazione. Ciò che indispettisce, alle porte del nuovo anno, è che la città si appresta a guardare da lontano gli effetti positivi che avranno altri ter-

ritori a seguito dei forti interventi finanziari che il PNRR (Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza) promette a coloro che dispongono di adeguate progettazioni. Il cassetto della attuale Amministrazione sembra essere vuoto di progetti e pare che nulla si stia facendo per porre riparo a questa grave lacuna. L'autoreferenzialità e la presunzione impediscono ciò che in tempi di violenta crisi sarebbe naturale: uscire dalla grotta e attrarre le migliori energie intellettuali della città, senza pregiudizio, attorno ad una utile convergenza, nel rispetto dei diversi ruoli, per il rilancio e lo sviluppo. Sulla questione energetica non si ha il coraggio di chiamare la città alla mobilitazione e non si ha notizia del tentativo di costruire un nuovo modello di sviluppo che faccia leva sulle proprie risorse naturali, storiche, geografiche e intellettuali e non si ha l'ambizione di svolgere quel ruolo di collante con le realtà amministrative limitrofe per dare autorevolezza e forza ad un progetto. Tuttavia, pur consapevoli delle difficoltà, il Circolo del Partito Democratico di Civitavecchia vuole rivolgere alla città i suoi migliori auguri per il prossimo anno. Un prioritario augurio ai soggetti economicamente e socialmente più fragili, quindi ai lavoratori e alle nostre imprese, ai pensionati, ai giovani e alle donne; ad essi, con sincerità e fuori da ogni retorica e dalla propaganda, non possiamo promettere nulla di diverso dall'impegno a combattere assieme tutte le battaglie necessarie perché si possa costruire un futuro migliore" - così in una nota Piero Alessi, Segretario del Circolo del Partito Democratico di Civitavecchia,

Sarà ospitato in un'area del parcheggio del centro commerciale Il drive-in di largo della Pace si sposta a "La Scaglia"

Il drive-in del porto si sposterà presso il parcheggio del centro commerciale La Scaglia. La struttura trasloccherà da largo della Pace presso l'area parcheggio del noto centro commerciale. In questi giorni si stanno registrando diverse problematiche legate soprattutto all'alto numero di automobili in fila per effettuare i tamponi. Test per le classi, per i contatti, di fine quarantena e chi più ne ha più ne metta. La struttura è sotto sforzo e si è praticamente tornati ai numeri dell'apertura, quando si testavano i passeggeri delle navi. L'azienda sta reclutando massicciamente personale, ricorrendo ad ogni graduatoria possibile, per far fronte alle necessità. Sicuramente non è un momento facile per la Asl Roma 4 e per Civitavecchia dove i casi, ad oggi, sono 431, un numero che fa ben immaginare la mole di



lavoro tra contatti e quant'altro. I test da fare sono tanti ma largo della Pace deve tornare al porto. L'Autorità portuale ha infatti espresso la necessità di riprendere possesso della zona che ora viene utilizzata per i tamponi dalla Asl Roma 4, in vista della – si spera – ripresa delle crociere e delle attivi-

tà al cento per cento. "Stiamo formalizzando – ha spiegato il direttore generale della Asl Roma 4 Cristina Matranga – per spostarci presso il parcheggio del centro commerciale La Scaglia. Ringrazio la direzione per la disponibilità dimostrata. Il trasferimento sarà fatto entro la fine dell'anno".

Covid: annullate le iniziative all'aperto nel giorno della Befana

A differenza da quanto era stato programmato per allietare i civitavecchiesi nel giorno della Befana, tutte le iniziative previste in piazza o luoghi all'aperto saranno annullate allo scopo di evitare assembramenti, in ottemperanza a quanto disciplinato dalle ultime disposizioni in

materia di prevenzione Covid. Pertanto gli spettacoli previsti il 6 gennaio 2022 - "Le Befane Gambelunghe" a cura dell'Associazione il Circo Verde, l'esibizione della Banda musicale "Ponchielli" e quella della Banda musicale "Puccini" - non potranno avere luogo.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il parlamentare soddisfatto dei risultati raggiunti in questi ultimi dodici mesi e si dice carico, motivato e pronto a fare ancora di più per il prossimo anno

L'on. Alessandro Battilocchio saluta il 2021: Orgoglioso di rappresentare il mio territorio

Tolfa - A pochi giorni dalla chiusura del 2021 l'onorevole Alessandro Battilocchio stila il bilancio di quest'anno di impegno politico e amministrativo al servizio del territorio. "Si chiude un anno difficile per il nostro Paese e, in generale, per l'umanità, che ha visto il mondo alle prese con una pandemia che non è ancora sconfitta e che ha messo in luce chiara tutte le nostre fragilità. Il Parlamento, in tutti questi mesi, non si è mai fermato ed io, anche quest'anno, ho partecipato ad ogni singola seduta, sia in Aula che in Commissione, orgoglioso di rappresentare il mio territorio. Sono felice, pur nella difficoltà della contingenza emergenziale, di aver contribuito al raggiungimento di risultati significativi in

questo 2021, assieme al territorio e spesso con una convergenza trasversale: dai fondi specifici per città portuali colpite dal crollo del crocierismo all'inserimento del nostro porto nella rete core Ten-T, dal passo in avanti normativo sugli usi civici all'avvio degli ultimi step per la Orte-Civitavecchia e tanti altri target. Tutti risultati frutto di una grande collaborazione". L'onorevole Alessandro Battilocchio durante il corso del 2021 è stato relatore di diversi provvedimenti nelle mie commissioni di competenza (Esteri e Politiche Comunitarie) avendo sempre questo territorio come primo punto di riferimento. "Anche quest'anno - prosegue Battilocchio - ho risposto assai volentieri agli inviti di Comuni, parrocchie, associazio-



ni, imprese e cittadini che spero abbiano sentito sempre vicina la mia presenza come parlamentare del territorio. Un pensiero particolare a tutti gli amministratori comunali che si sono

trovati in prima linea a gestire questa fase drammatica ed unica ed hanno portato avanti un lavoro davvero straordinario nelle loro comunità. Pur nelle modalità consentite dalle nuove

regole, ho inoltre continuato a coinvolgere nelle mie attività giovani del territorio: tante ragazze e tanti ragazzi, provenienti dai comuni del comprensorio, mi danno una mano ogni

giorno e certamente posso dire che sono per me uno stimolo quotidiano". Per quanto riguarda l'anno che sta arrivando l'onorevole Battilocchio sottolinea: "Auspicio nel 2022 di riprendere a piano ritmo anche i progetti con le scuole e le università: oltre 5.000 studenti locali sono stati coinvolti finora nel percorso: "A scuola di Parlamento" e tantissimi altri sono in attesa di partecipare a questo concorso. Il 2022 sarà, ne sono certo, l'anno della ripresa in cui l'Italia tornerà a correre ed il nostro territorio non sarà da meno. Io confermo la mia disponibilità ad interagire con tutte le realtà locali. Non mi sono mai fermato nel 2021, ma nel prossimo anno devo fare di più e meglio".

Rif Line vara la sua flotta: nasce Kalypso

Il gruppo di logistica guidato da Francesco Isola lancia la propria compagnia di navigazione: due navi collegheranno Civitavecchia e Salerno con la Cina

Nasce Kalypso, la nuova compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale guidato da Francesco Isola. La flotta di Kalypso - spiega una nota - è al momento composta da 3 navi, alle quali se ne aggiungerà presto una quarta. Saranno due le navi, entrambe con una capienza di 1800/2000 teus, che collegheranno i porti italiani di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay in Cina; Songa Cheetah e Cape Flores, entrambe navi cargo da 1.200 Teu, collegheranno, invece, il versante adriatico italiano, e nello specifico Ravenna, con Chattogram in Bangladesh.



La nave Iberian Express noleggiata a settembre da Rif Line

La rassicurazione arriva dal mondo del tatuaggio dopo il falso allarme delle ultime settimane

I tatuaggi a colori mai diventati illegali



Civitavecchia - I tatuaggi a colore non sono diventati "illeghi". Una rassicurazione che arriva dal mondo del tatuaggio. Nei giorni scorsi ha fatto il giro del web la notizia, riportata da diversi media, dell'imminente fine dei tatuaggi a colori per via di alcune restrizioni dell'UE che sarebbero entrate in vigore nel 2022. Condivisione dopo condivisione si è scatenato il panico. "Sono centinaia i messaggi arrivati da clienti o conoscenti - ha spiegato il tatuatore Gianluca Modesti, titolare del Family affair tattoo studio insieme al fratello Alessandro - che ci chiedevano cosa stesse succedendo". La questione è molto semplice, si tratta di un provvedimento già noto, fin dal 2020, che andrà ad imporre nuovi obblighi. Saranno inseriti, ad esempio, limiti massimi di concentrazione per singole sostanze o gruppi di sostanze rischiose utilizzati negli inchiostri dei tatuaggi o nel trucco permanente. Le nuove norme entrano in

vigore il 4 gennaio 2022, mentre per un pigmento blu, il Pigment Blue 15:3 e un pigmento verde, il Pigment Green 7, la Commissione e gli stati membri hanno concordato più tempo, 24 mesi, in quanto più difficili da sostituire. "Anche se le norme diventano più stringenti - ha detto Modesti - non vuol dire che non si effettueranno più tatuaggi colorati, anzi. Nuovi obblighi e regolamentazioni rendono i colori soltanto più sicuri. Ormai il mondo del tatuaggio è fortemente regolamentato in ogni suo aspetto. Servono agli certificati, ovviamente monouso, colori ben precisi, standard igienici molto elevati e quant'altro". Insomma, non è la fine dei tatuaggi a colori e il mondo dei tattoo, che negli ultimi anni ha visto un incremento di artisti e amanti del tatuaggio, è destinato a crescere ancora. Un settore in continua espansione, fatto di professionisti e di norme stringenti atte a garantire sicurezza a chi tatua e a chi si fa tatuare.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Facebook Twitter Instagram YouTube

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Impiantistica sportiva - Lo stop in seguito al crollo di una piccola porzione di soffitto

Chiusa la piscina di via Maratona

Il presidente Coser Sport Muzi: "Per la data di riapertura servirà la perizia tecnica"

Civitavecchia - Non c'è pace per l'impiantistica civitavecchiese, che continua letteralmente a perdere pezzi. Questa volta è stato il turno della piscina comunale di via Maratona, in affidamento alla Coser. In seguito al crollo di una piccola porzione di soffitto, i gestori sono stati costretti a chiudere la struttura. Nessuna certezza sulla data di riapertura, legata a quello che sarà il parere di un tecnico. «Il soffitto - spiega il presidente della Coser Sport Cesare Muzi - è stato ristrutturato più di 20 anni fa, ragione per cui noi abbiamo fatto mettere una rete contenitiva per aumentare la sicurezza. Si sono staccate piccole parti di intonaco, ma in via precauzionale abbiamo pensato fosse meglio chiudere. A breve incaricheremo un ingegnere per una perizia, la quale verrà poi girata in Comune, se l'amministrazione sarà d'accordo probabilmente anticiperemo noi le spese e poi troveremo una formula



per rientrare della somma; tutto ciò per sveltire le operazioni e poter offrire nuovamente il servizio ai nostri iscritti. Speriamo di riaprire - conclude Muzi - entro un mese, ma potremo dare una data certa solo

dopo la perizia tecnica».

**"Tra pochi anni
le strutture sportive
saranno azzerate"**

L'associazione Civitavecchia C'è è

intervenuta sulla questione dell'impiantistica locale, mettendo in risalto la critica situazione che al momento attuale vivono le strutture cittadine. «Poco tempo fa - fanno sapere dall'associazione - è caduto un pezzo di intonaco in una zona chiusa (regolarmente?) dello Stadio del Nuoto, ancor prima il telone del campo della pallamano, che poteva anche avere conseguenze gravi, ieri (lunedì, ndr) alla piscina Comunale di via Maratona è crollato parte del soffitto, già ponteggiato, perché ritenuto a rischio. Due persone sono rimaste ferme al PalaMercuri, perché il taxi si è rifiutato causa strada non percorribile, di andarle a prendere, il Palazzetto dello Sport è stato oggetto di incredibili critiche da parte della società di Teramo che ha avuto la sfortuna di venire a giocare contro la nostra squadra di pallamano Flavioni, la quale giustamente ha avallato queste critiche, lo Stadio

Fattori è chiuso da anni, alla faccia del regolamento, il Tamagnini è stato affidato in convenzione per 25 anni, pagando una cifra totale pari al costo per fare un campo sintetico che dura 8 anni, ragion per cui tra non molto si porrà il problema: a chi spetta il rifacimento? Nel frattempo sono in essere le convenzioni che prevedono la manutenzione ordinaria e straordinaria a carico delle società che hanno la gestione in una reciproca presa in giro, perché entrambi sono a conoscenza che mai e pure giustamente una società dilettanti sarà in condizione di provvedere a quanto richiesto. Riteniamo - concludono dall'associazione - che questa situazione in generale debba essere affrontata per poi iniziare un'opera di risanamento. In caso contrario, veramente già ora, ma in special modo tra pochi anni, le strutture sportive saranno azzerate».

La presidentessa dell'Asp, società che gestisce il PalaSport, risponde alla Flavioni in merito alle accuse di una struttura in degrado

Marina Pergolesi: "Feriti dalle loro parole"

Continuano le polemiche a distanza sulla manutenzione del palazzetto Insolera-Tamagnini.

Un paio di settimane fa era apparso su una testata locale un articolo in cui la dirigenza della Flavioni, la nota squadra di pallamano civitavecchiese, aveva mosso importanti critiche circa lo stato di manutenzione in cui si trova lo storico palazzetto in via Barbaranelli, lamentando tra l'altro condizioni igienico sanitarie precarie con tanto di foto degli spogliatoi, lanciando più di una frecciata ai gestori dell'impianto. La gestione della più grande struttura sportiva polivalente del comprensorio è un sistema abbastanza articolato: la manutenzione ordinaria e straordinaria è dell'Asp Civitavecchia Pallavolo, in orario scolastico e fino alle 17 la gestione è di competenza della scuola media Flavioni, la proprietà è del Comune di Civitavecchia. E proprio l'Asp si è

fatta sentire sull'argomento con la voce del presidente Marina Pergolesi, particolarmente risentita per il trattamento ricevuto: «Dopo tanti anni di lavoro e di partecipazione alla vita sportiva, politica e sociale della nostra città la Asp Pallavolo Civitavecchia è finita nel tritacarne mediatico su alcune testate giornalistiche. Ritengo che la Flavioni ci abbia inferto una profonda e dolorosa ferita».

La squadra di pallamano gioca al Palazzetto Insolera-Tamagnini da più di tre anni, ossia dal crollo del PalaGrammatico. L'ha sorpresa ricevere un attacco frontale?

«Abbiamo aiutato la Flavioni da subito e in concreto, accogliendolo al Palasport, rivedendo gli orari dei nostri allenamenti così da poterli lasciare degli spazi. Spazi tolti sia alla nostra attività ma anche ad altre società sportive altrettanto meritevoli».

Sotto l'aspetto economico l'Asp ha da recriminare?



nare?

«Il nostro aiuto alla Flavioni si è concretizzato, in questi anni, anche sotto l'aspetto economico con un canone per l'utilizzo dell'impianto di gran lunga inferiore a quanto sarebbe previsto dalla convenzione per l'affidamento dell'impianto. Noi dell'Asp Civitavecchia abbiamo preso in gestione un impianto fatiscente impegnandoci per renderlo decoroso con una spesa fin ora di oltre 80mila euro. La rendicontazione



La presidentessa della Pallavolo Civitavecchia Marina Pergolesi

delle spese effettuate è a disposizione di chiunque abbia titolo per accedervi; nessuno pensi di confutare tale affermazione».

Quali saranno i vostri prossimi passi?

«Abbiamo dato conto al delegato allo sport Matteo Iacomelli dell'attuale situazione e di come intervenire. Ribadiamo il piano di lavori che, per altro, sono già a conoscenza di sindaco, vicesindaco, assessori ai lavori pubblici, dirigenti vari e ovviamente dell'ufficio sport. Potrebbero esserci dei disagi per affrontare queste manutenzioni ma sono assolutamente certa che tutti saranno collaborativi e sensibili ai miglioramenti».



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

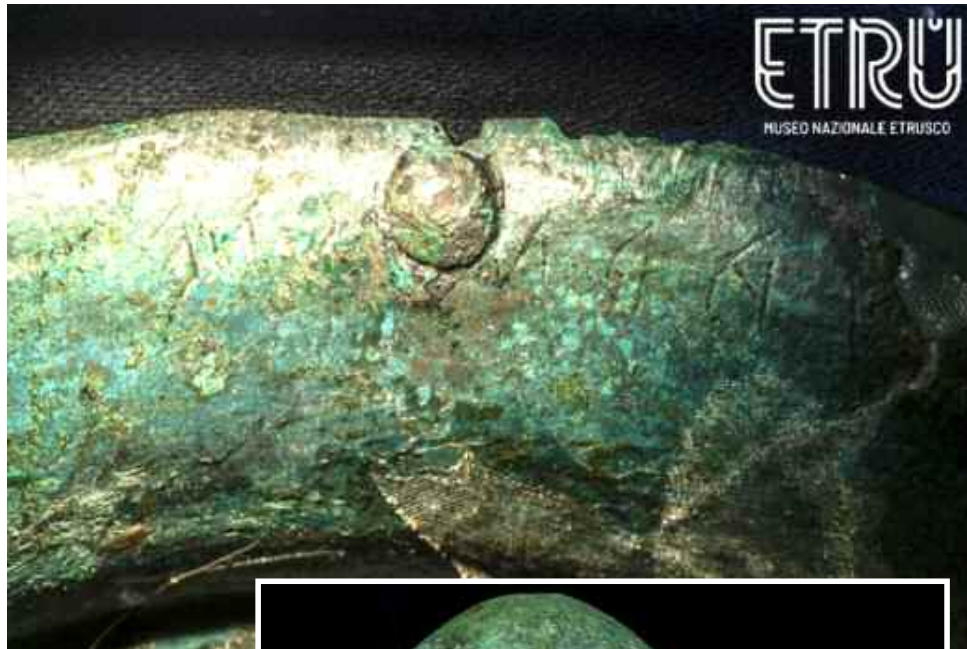
Forgiato nel bronzo a Perugia, poco prima della metà del IV secolo a.C. per un soldato locale, forse un mercenario. Per poi arrivare chissà come a Vulci, dove qualche anno più tardi divenne il vanto di un secondo guerriero, così orgoglioso di quel suo copricapo militare da portarselo nella tomba insieme a tutto il suo ricco corredo. A novant'anni dal ritrovamento, un'iscrizione appena interpretata apre uno squarcio di grande suggestione su un frammento di vita di 2400 anni fa. "Una storia rimasta nascosta sotto gli occhi di tutti" - spiega all'ANSA l'etruscologo

Valentino Nizzo, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Perché la magia e anche il paradosso di questa scoperta, racconta, è che sia avvenuta proprio all'interno del museo, dove l'elmo in questione era esposto in vetrina già dal 1935. Solo che nessuno aveva notato quanto era stato inciso al suo interno, un particolare che peraltro rende questo reperto estremamente importante e raro, visto che in tutto il mondo - se si eccettua un deposito rituale di 150 elmi scoperti a Vetulonia all'inizio del '900 con almeno 60 esemplari tutti contraddistinti dal medesimo nome gentilizio - sono circa una decina le armi di questo tipo documentate in ambito etrusco e italico tra il VI e il III secolo a.C. Tutto è cominciato nel 2019, racconta Nizzo, con una richiesta di studio per la digitalizzazione 3d di armi antiche condotta da una équipe neozelandese. Il dipendente incaricato di prelevare l'elmo nota qualcosa e allerta il direttore. Scattano i controlli, si cerca negli archivi per vedere se quell'iscrizione era stata studiata e interpretata, ma niente, dopo qualche giorno appare chiaro che quelle sette lettere che l'incisore aveva vergato a freddo da sinistra a destra componendo la parola "harn ste" all'interno del paranuca non erano mai state studiate.

Il motivo rimane un mistero anche perché gli scavi, avviati nel 1928 da Ugo Ferraguti e Raniero Mengarelli, erano

Del IV sec. a.C., iscrizione decifrata a 90 anni dal ritrovamento

Scoperto al museo etrusco un elmo per due guerrieri



stati condotti con estrema cura usando un metodo scientifico dopo anni di saccheggi indiscriminati: "chissà, forse l'iscrizione non si vedeva - ragiona Nizzo - quando l'elmo è stato recuperato dalla tomba 55 nella necropoli dell'Osteria di Vulci il bronzo doveva essere incrostato di terra e ossidato".

Anche il restauratore che all'epoca lo ha ripulito e integrato non sembra essersi accorto di nulla. La morte dei due scopritori potrebbe aver fatto il resto lasciando un enigma ancora tutto da decifrare. E' così che non appena terminato lo studio per il quale era stato spostato dalla sua vetrina, il copricapo è stato sottoposto a una nuova pulizia condotta dalla restauratrice del

museo, Miriam Lamonaca, e il direttore si è messo al lavoro per interpretarne il significato.

L'ipotesi, oggetto di un articolo scientifico per Sicilia Antiqua che Nizzo ha dedica-

maestro Mario Torelli recentemente scomparso, è che si tratti di un gentilizio derivato da

un toponimo, ovvero un nome che indica la città di provenienza della persona, e che il luogo in questione fosse l'antica Aharnam con tutta probabilità l'attuale Civitella d'Arna, una località a pochi chilometri da Perugia, citata anche da Tito Livio come sede dell'accampamento del pretore Appio, poco prima della battaglia di Sentino (295 a.C.) durante la terza guerra sannitica. Tant'è, l'elmo del museo di Villa Giulia appartiene ad un'epoca di poco precedente, le guerre sannitiche non erano ancora cominciate, ma da nord a sud la conflittualità nella penisola era altissima. Finito il momento dei piccoli eserciti armati da singole famiglie si apriva l'epoca dei mercenari, soldati di mestiere disposti anche a spostarsi 'per lavoro'. Da qui il nome inciso sotto l'imbottitura dell'elmo, spiega il direttore, per attestarne la proprietà e chissà forse anche come sbrigativo biglietto da visita per presentarsi a qualcuno con il quale non si condivideva appieno la lingua. Il proprietario potrebbe quindi essere stato un soldato mercenario che da Civitella d'Arna si era spostato a Vulci per necessità legate al suo mestiere di guerriero, integrandosi quindi nella nuova comunità. Ma è anche possibile e forse addirittura più probabile, che i proprietari di questo copricapo siano stati in realtà due. E che l'elmo sia passato di mano, magari dopo la sconfitta in battaglia del primo soldato, per entrare in possesso di un secondo militare, un cittadino di Vulci che non aveva ritenuto necessario cancellare l'installazione interna o semplicemente non l'aveva vista, perché coperta dall'imbottitura in tessuto.

Un pizzico di mistero insomma alla fine rimane. Nizzo accarezza l'elmo e sorride: "Anche se non è possibile stabilire se Harnste fosse il suo gentilizio o quello di un rivale ucciso in battaglia, il pubblico che da oggi in poi verrà ad ammirarlo avrà qualche elemento in più per immaginare la storia".

Tratto da Ansa.it

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Al Teatro Off Off, fino al 6 gennaio, Pino Strabioli in scena nella pièce firmata da Maurizio Costanzo

Abolite Gli Armadi, gli amanti non esistono più!

A distanza di 10 anni Maurizio Costanzo torna al teatro con una nuova commedia e scrive: "Nel 1973, o giù di lì, insieme a Marcello Marchesi, per la regia di Garinei e Giovannini, scrissi "Cielo mio marito!", l'antica storia del tradimento. A distanza di 47 anni ho cercato di fotografare la situazione attuale. Mi sono reso conto che gli armadi a muro non servono più perché apparentemente gli amanti sono finiti. Ma poi, ho anche pensato che ci sono dei nuovi armadi a muro: i cellulari. Se vi riesce: buon divertimento!".

La nuova commedia "Aprite gli Armadi: gli Amanti non Esistono

Più!", è e sarà in scena al Teatro Off Off di Roma fino al 6 gennaio 2022. Diretta e interpretata da Pino Strabioli, la pièce vede tra i protagonisti anche Sveva Tedeschi, Veronica Rega, Luca Ferrini, Alberto Melone e David Nenci.

"Una conferenza, un convegno, una prolusione sull'adulterio di ieri e di oggi. Il tradimento nella sua storia. Una giostra teatrale su una delle istituzioni del mondo occidentale: le corna! Maurizio Costanzo - dichiara Pino Strabioli - mi ha consegnato un copione stracolma di situazioni e parole, riferimenti e allusioni. Dall'intramontabile grido "Cielo mio



marito" alle tentazioni virtuali. Gli amanti escono dagli armadi per finire nei computer. Per chi fa questo mestiere Maurizio Costanzo è un vero punto di riferimento; spero di non tradire le sue aspettative e soprattutto la fiducia che mi ha dimostrato consegnandomi "Abolite gli armadi, gli amanti non esistono più" commedia che segna il suo ritorno alla scrittura teatrale dopo dieci anni. Con la complicità di Luca Ferrini, Sveva Tedeschi, Veronica Rega, Alberto Melone e David Nenci ci stiamo divertendo alla costruzione di questo gioco leggero e scanzonato, a questo omaggio all'eterno triangolo marito-moglie-amante".

"Abolite gli armadi, gli amanti non esistono più!" di Maurizio Costanzo regia Pino Strabioli con Pino Strabioli, Sveva Tedeschi, Veronica Rega, Luca Ferrini, Alberto Melone, David Nenci aiuto regia Tommaso Capodanno realizzazione video Silvia De Benedittis disegno luci Umberto Fiore assistente di scena Chiara Ricci.

Produzione Alt AcademyOff Off Theatre via Giulia, 20, 00186 Roma +39 06 89239515 - biglietteria@off-off-theatre.com.

Giuseppe Cangemi

Oggi in tv Giovedì 30 dicembre



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg1

07:10 - UnoMattina

07:30 - Tg1 L.I.S.

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:30 - Tg1 Flash

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:50 - Tg1

10:30 - Dreams Road

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

16:20 - Techetechete'

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità'

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - I fratelli De Filippo

00:00 - Tg1 Sera

00:05 - Overland

01:05 - Rai - News24

01:40 - La legge e' legge

03:05 - Rai - News24



06:00-Dettofatto

06:20-DesperateHousewives

07:00-Charlie'sAngels

07:45-ChiamatemiAnna

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Ilattivisti

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Tuttoilbellochece'

13:50-Tg2Medicina33

14:00-LescarpemagichediNatale

17:00-GoodWith

17:45-L.L.L.-)

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:30-RaiTgSportSera

18:50-BlueBloods

19:40-9-1-1

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:20-Showdows-Entriamoinscena

23:00-SpecialeUnannodisport

00:30-Ilunatici

02:30-TheJoneses

04:00-Tg2EatParade

04:10-Piloti

04:20-Uncasopredue



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:40 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora' strenne

09:00 - Elisir, le strenne

10:15 - Gesù' di Nazareth

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Quantle storie

12:55 - Geo Documentario

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - L'Odissea

17:30 - Aspettando Geo

17:35 - Geo

18:55 - Meteo 3

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:25 - Gener - Azione Bellezza

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Rigoletto al Circo Massimo

23:30 - Tg Regione

23:35 - Tg3

23:45 - Meteo 3

23:50 - Rigoletto 2020 - Nascita di uno spettacolo

01:00 - STEM

01:40 - Rai - News24



06:10 - FINALMENTE SOLI - LA MACCHINA NUOVA

06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:55 - CONTROCORRENTE

07:45 - CHIPS I - TURNO DI GUARDIA NATALIZIO

08:50 - POIROT I - VELENO A PICCOLE DOSI

09:59 - FERMATI, O MAMMA SPARA - 1 PARTE

10:42 - TGCOM

10:44 - METEO.IT

10:48 - FERMATI, O MAMMA SPARA - 2 PARTE

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 129 - PARTE 2

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - BISTURI ALLEGRI

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM IL MEGLIO DI

15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - UN CASO PER WOLLE - 1A PARTE

16:14 - IL CUCCIOLO - 1 PARTE

17:23 - TGCOM

17:25 - METEO.IT

17:29 - IL CUCCIOLO - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 85 - PARTE 1 - 1aTV

20:30 - CONTROCORRENTE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1298 - I PARTE - 1aTV

14:46 - LA STELLA DEL NATALE - 1 PARTE - 1aTV

15:40 - TGCOM

15:41 - METEO.IT

15:44 - LA STELLA DEL NATALE - 2 PARTE - 1aTV

16:35 - GRANDE FRATELLO VIP

16:45 - LOVE IS IN THE AIR I

17:25 - POMERIGGIO 5 NEWS

18:45 - CADUTA LIBERA

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA

21:20 - CADUTA LIBERA - CAMPIONISSIMI

00:45 - TG5 - NOTTE



06:09 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

06:20 - LA GUERRA DEI BOTTONI (DI J. ROBERTS) - 1 PARTE

07:36 - TGCOM

07:39 - METEO.IT

07:42 - LA GUERRA DEI BOTTONI (DI J. ROBERTS) - 2 PARTE

08:10 - UN POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE 3 - 1 PARTE

09:00 - TGCOM

09:03 - METEO.IT

09:06 - UN POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE 3 - 2 PARTE

10:10 - COP AND A HALF - NEW RECRUIT - UN POLIZIOTTO E MEZZO - NUOVA RECLUTA - 1 PARTE

11:14 - TGCOM

11:17 - METEO.IT

11:20 - COP AND A HALF - NEW RECRUIT - UN POLIZIOTTO E MEZZO - NUOVA RECLUTA - 2 PARTE

12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - GONE BOY

14:30 - IL MIO AMICO NANUK - 1 PARTE

15:20 - TGCOM

15:23 - METEO.IT

15:26 - IL MIO AMICO NANUK - 2 PARTE

16:20 - LA VOLPE E LA BAMBINA - 1 PARTE

17:10 - TGCOM

17:13 - METEO.IT

17:16 - LA VOLPE E LA BAMBINA - 2 PARTE

18:24 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - IL CADAVERE AMBULANTE

20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UNA VISITA INATTESA

21:20 - WILL HUNTING-GENIO RIBELLE - 1 PARTE

22:50 - TGCOM

22:53 - METEO.IT

22:56 - WILL HUNTING-GENIO RIBELLE - 2 PARTE

23:55 - POINT BREAK - 1 PARTE

00:45 - TGCOM

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27, 150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro